



**DIREZIONE
SONA**

**Elezioni
comunali 2023**
Insieme nella
giusta **direzione!**

Restiamo in contatto!
📞 Direzione Sona
📧 @direzionesona
✉ info@direzionesona.it

Target

Giornale fondato nel 1995

Aprile 2023

NOTIZIE

Anno XXIX - n. 4 Target on line: www.targetnotizie.it e-mail: info@targetnotizie.it TargetNotizie

Spedizione in abbonamento postale 70% - Poste Italiane Spa - DCB Verona
- Copia gratuita - Sono state distribuite gratuitamente 38.800 copie

Elezioni, è conto alla rovescia



*Manca un mese al rinnovo delle Amministrazioni di Villafranca, Bussolengo e Sona.
Ecco cosa sta accadendo nella politica locale.
Lo speciale da pagina 14 a pagina 29*

Smart City:
così AgsmAim
cambia
le nostre
comunità



a pagina 6

ASSISTENZA Viva
Viva il tuo benessere

I Nostri servizi

- ASSISTENZA DOMICILIARE E SERVIZI ASSISTENZIALI
- ANAGNI - CLP - BARRIOTTI
- ASSISTENZA DENALI
- SERVIZIO ASSISTENZIALE
- PRESTAZIONI A DOMICILIO
- TURISMO ASSISTENZIALE
- SERVIZIO NELLE CURE

045 9782238 info.veronahussafengo@assistentaviva.it

SONA È DI TUTTI

**MONIA
CIMICHELLA
SINDACO**

Elezioni amministrative - 14 e 15 maggio 2023 - Sona

VERONA VICENZA

**Abbiamo messo tutte le nostre
forze in un'unica BCC.**

Insieme. Con voi e per voi:
bccveronavicenza.it

 **BCC VERONA E VICENZA**
GRUPPO BCC ICCREA

Ma il decoro urbano dipende dalla sensibilità dei cittadini

Differenziata premiata

di Giancarlo Tavan

È tempo di bilanci per l'ecologia a Villafranca. Il comune castellano ha infatti raggiunto, in tema di raccolta differenziata, ha raggiunto ottimi risultati, anche in considerazione della complessità del territorio e delle dinamiche di produzione. «Per l'anno 2022, siamo anche stati premiati da Legambiente - ricorda il sindaco **Roberto Luca Dall'Oca** - per il raggiungimento di una percentuale di differenziazione pari all'83,36 %. Questo significa che i cittadini e le aziende di Villafranca sono sensibili alle tematiche ambientali e alla corretta gestione dei rifiuti. E per fare questo, si parte dalle attività nelle scuole, dai progetti con l'associazionismo e da una lenta e costante informazione alla cittadinanza».

«Il lavoro fatto in questi anni di Amministrazione, in sinergia con tanti assessorati - prosegue l'assessore **Riccardo Maraia** - sta dando buoni frutti che non si misurano solo con il numero che esprime la percentuale di raccolta differenziata ma anche con le nuove sensibilità che crescono nelle nuove generazioni. Sono soddisfatto dei risultati ottenuti ma sono entusiasta delle possibilità che avranno i nostri giovani, debitamente formati. Mi piace pensare che le iniziative come Puliamo Villa-



L'assessore all'Ambiente Riccardo Maraia

franca, la Giornata dell'Ambiente, i progetti con le scuole siano l'inizio di un percorso che andrà avanti anche nei prossimi anni,

diventando un'importante eredità per i futuri amministratori». Ci sono dei problemi con la gestione dei rifiuti e il deco-

ro urbano?

«Certo - risponde il sindaco - c'è ancora una piccola porzione di cittadini che rifiutano di stare alle regole, che gettano per terra mozziconi di sigarette e scontrini, che non raccolgono gli escrementi dei cani o abbandonano i rifiuti nei campi. L'elenco potrebbe ancora aumentare e, purtroppo, non è possibile avere un vigile per ogni cittadino. Più che le sanzioni (utilissime ma non è possibile essere ovunque) serve educazione e amore per il proprio paese».

«Non è certo semplice - conclude l'assessore Riccardo Maraia - gestire e controllare un territorio vasto

come quello di Villafranca; il Comando di PM ci sta dando un enorme aiuto ma ancor maggiore è l'aiuto che chiediamo ai cittadini nell'essere ligi ai regolamenti. Da parte nostra ci stiamo impegnando nel migliorare il decoro urbano attuando interventi di spazzamento con soffiatore in quanto più efficaci e nel richiedere alla ditta un maggior impegno di forze lavoro. Tutto questo in un crescendo di attenzione per l'ambiente e il vivere bene».

Appello ai cittadini: «rispettate il Parco»

«La realizzazione del Parco arriva dopo un percorso lungo decenni, e costituisce il polmone verde per la cittadinanza, un piccolo Central Park di cui tutti possono godere per passeggiare, socializzare, correre e giocare. È una "struttura" fondamentale per l'ambiente, per le persone e per l'intero paese».

Perché viene definito come Parco urbano?

«Il Parco del Tione non è semplicemente un'area attrezzata per bimbi e per le passeggiate, è molto di più. Oltre ad un'area, destinata ai più piccoli e attrezzata, la maggior parte del parco è stata realizzata in modo da sembrare il più possibile "naturale". Anche la scelta delle essenze è stata quella di preferire le piante autoctone e gli arbusti, che possono diventare il riparo per la fauna selvatica. Ci vorrà un po' di tempo ... ma gli animali arriveranno a colonizzare il parco».

Come verranno gestiti i rifiuti all'interno del Parco del Tione?

«Date le dimensioni del parco (150.000 mq) è impensabile disseminare il parco di piccoli cestini come avviene nelle aree attrezzate. Ce ne vorrebbero tantissimi e sarebbero difficili da gestire. Con i progettisti è stata fatta la scelta di posizionare due punti di raccolta agli accessi del parco, molto capienti e in grado di consentire la raccolta differenziata. È una

soluzione che responsabilizza i fruitori del parco. Il Parco del Tione è stato completato dopo molto tempo e sembra sia anche apprezzato dai cittadini. Ora sono loro che devono aiutarci a tenerlo in ordine e pulito. Confido che ci siano comportamenti responsabili da parte di tutti in modo che il parco sia sempre bello e fruibile».



Giornale fondato nel 1995
Target
NOTIZIE

Direttore Responsabile

BEPPE GIULIANO

boss@giornaleadige.it

Caporedattore: **MARCO DANIELI**

marco.danieli@targetnotizie.it

Società Editrice: **GIORNALE ADIGE SRL**

Direzione, amministrazione, pubblicità

Piazza Cittadella 16 - 37121 Verona

Codice Fiscale/Partita IVA **04729460230**

Codice SDI: **M5UXCR1**

Pec: **giornaleadige@pec.it**

Redazione: **info@targetnotizie.it**

Iscritta al Registro Nazionale degli Operatori della Comunicazione: **nr 37822 del 18/02/2022**

Registrazione Tribunale di Verona:

nr 1144 del 24.02.1995

Foto: **Archivio Target Notizie**

Tipografia: **FDA Eurostampa SRL,**

via Molino Vecchio, 185 - Borgosatollo BS

Distribuzione: **Mattia Zavarella,**

via Goffredo Mameli 124, Verona

Copia gratuita, disponibile anche nelle edicole di Villafranca, Dossobuono, Alpo, Pizzozetta, Quaderni, Povegliano, Valeggio, Mozzecane, Nogarole Rocca, Sommacampagna, Sona, Castelnuovo del Garda e Peschiera.

Del numero di gennaio 2023 sono state stampate 38.500 copie e distribuite gratuitamente 29.900 copie.

Numero chiuso in tipografia il 6 marzo 2023

Target Notizie è depositato nelle Biblioteche Nazionali di Roma e Firenze e in doppia copia in quella di Verona, ufficio periodici, secondo quanto disposto dalla legge 106/2021

Al via la campagna anti zanzare

Con l'innalzarsi delle temperature arrivano le prime zanzare e non bisogna farsi trovare impreparati; al di là del fastidio che le zanzare che possono procurare questi insetti possono essere vettori di importanti e gravi malattie. Fortunatamente è possibile controllare, in modo adeguato, lo sviluppo di questi insetti senza rovinare l'ecosistema. «Il Comune fa la sua parte - ricorda il sindaco Roberto Luca Dall'Oca - trattando tutte le 9000 caditoie presenti in paese ma senza la collaborazione dei cittadini un risultato concreto non potrà mai arrivare». Per informare la cittadinanza circa il corretto approccio sulla tematica delle zanzare verranno organizzate quattro serate informative al termine delle quali saranno distribuite gratuitamente pastiglie anti-larvali.

Dalla ciclabile, a nuove rotte navali, alla nuova ferrovia o metropolitana: i progetti in pista

Mobilità e sostenibilità

I dati post-Covid indicano chiaramente come il lago di Garda sia una delle mete più ricercate dai turisti, ma anche come si stia avvicinando alla saturazione: 27 milioni di presenze nel 2022, quattro nella sola Lazise, sono numeri che impongono di ripensare velocemente a come "infrastrutturare" un territorio che d'estate è a rischio di "default" clamorosi: turisti bloccati nelle auto, strade intasate, insoddisfazione dei clienti e dei residenti, mancati guadagni degli operatori economici, impatto ambientale insostenibile col rischio di venir etichettati come una destinazione impossibile da vivere.

Per questo la Lega ha convocato a Lazise una sorta di "stati generali" per esaminare quanto sia possibile un cambiamento in tempi brevi per evitare questa sorta di cortocircuito da troppa affluenza. Con quattro fattori di cambiamento da concretizzare al più presto: vie d'acqua; trasporto pubblico; ciclovia del Garda e collegamento ferroviario/metropolitana Verona-Catullo-lago. A discuterne il vicepresidente della Regione, **Elisa De Berti**; il sindaco di Castelnuovo, **Giovanni Dal Cero** e l'europarlamentare **Paolo Borchia**.

Alcuni progetti sono già partiti, altri stanno entrando in una fase progettuale avanzata e, quindi, si può ragionevolmente pensare che, presto, sarà diversa la viabilità del Garda nel prossimo futuro.

Partiamo dalla via d'acqua: Navigarda svolge un servizio che potrebbe essere potenziato sviluppando il numero delle tratte offerte, prolungando gli orari, facendo la spola fra i maggiori centri delle due rive senza costringere turisti e residenti a mettersi al volante anche per andare a mangiare una pizza. Per Elisa De Berti è anche tempo di uscire anche dal commissariamento nazionale dei laghi italiani che impedisce di poter iniziare a programmare questo ed altri cambiamenti. La Regione Veneto nel frattempo si impegna ad una nuova campagna di dragaggio dei porti della costa scaligera così da permettere ai traghetti di accedere con maggiore facilità ai centri urbani.

Al potenziamento di Navigarda va unito anche lo sviluppo di un servizio pubblico di trasporto, una navetta su gomma che unisca i principali comuni della riviera scaligera, così da togliere traffico privato ed abbattere



Il convegno di Lazise promosso dalla Lega

rumore ed emissioni. «Fra l'altro abbiamo un pubblico già abituato ad utilizzare abitualmente i servizi pubblici che trovano più comodi del mezzo privato - sottolinea Giovanni Dal Cero -. Questo permetterebbe ai turisti di muoversi di più ed anche di cenare senza preoccuparsi troppo, sapendo di non dover rischiare i rigorosi controlli anti-alcool». Un cambiamento sarà indotto

anche dalla nuova ciclovia del Garda: opera gigantesca per dimensioni, già avviata e finanziata sia dallo Stato, direttamente ed attraverso i fondi PNRR, che dalla Regione. Un'opera che cambia il paradigma del Garda stesso, sempre più a dimensione di un turista attivo che cerca una vacanza con tanta attività sportiva. La ciclovia del Garda consente anche di realizzare dei miglio-

ramenti sulla Gardesana con la realizzazione di alcune rotonde indispensabili per la sicurezza e oltre a completare il percorso lungo le due litoranee si unirà in un prossimo futuro anche alla Ciclovia del Sole che scende dal nord lungo la Valdadige con il collegamento Pastrengo-Bardolino-Lazise. «Si porrà il problema - sottolinea De Berti - di come disciplinare il traffico pedonale e ciclistico così da ottimizzarne l'utilizzo evitando il nascere di situazioni di disagio per gli utenti».

Parcheggi scambiatori: l'apertura del casello di Sirmione della A4, e il prossimo di Castelnuovo del Garda («Stiamo procedendo con gli espropri - conferma il sindaco Dal Cero - avviando le bonifiche e completando la progettualità della viabilità di raccordo») riaprono il capitolo della realizzazione di parcheggi scambiatori dove i turisti, specie quelli del weekend o della giornata ai parchi tematici, possano lasciare la vettura. «Per questo serve una nuova mobilità pubblica - spiega Dal Cero - per evitare gli incolonnamenti sulla Gardesana e le altre strade del territorio».

La soluzione però passa dall'accordo fra Regione Veneto, amministrazioni locali e RFI: le ferrovie (che già raggiungono Riva, sulla costa trentina) hanno finalmente riconsiderato la richiesta di collegamento fra Verona, il Catullo e il Garda trovando margini di redditività nell'operazione. A maggio la Regione ne parlerà con le amministrazioni locali per una verifica tecnico finanziaria. «Non c'è ancora il tracciato - conferma Elisa De Berti - e ancora non c'è la scelta definitiva sul mezzo: ma che sia una metropolitana leggera, un people-mover un servizio su gomma...non importa. Quello che conta è che le Ferrovie porteranno passeggeri da Verona al lago passando dall'aeroporto di Villafranca dando un ulteriore servizio ed un ulteriore slancio alla crescita del Garda. Questa volta, però, sostenibile». E ci potrebbe essere un'ulteriore infrastruttura a disposizione di RFI: «Non c'è soltanto la piccola stazione di Peschiera del Garda - evidenzia Giovanni Dal Cero - a Castelnuovo c'è inutilizzata ancora la vecchia stazione. Il nuovo tracciato potrebbe prevederla o potrebbe essere inserita nelle strutture da riavviare e potrebbe essere fatto in tempi brevi».

Castelnuovo: Dal Cero "licenzia" la sua vice



Finito il rapporto fiduciario: Giovanni Dal Cero revoca il mandato di vice sindaco a Cinzia Zaglio (nella foto del suo profilo Facebook) e spacchetta le sue deleghe - tributi, lavori pubblici, sport, manutenzioni e patrimonio - fra gli altri assessori. Ha affidato l'incarico di vice sindaco all'assessore alla Cultura Rossella Vanna Ardielli e nominato come assessore il capogruppo di maggioranza Franco Tacconi.

Notizie in breve

SICUREZZA: IL PIANO PER L'ESTATE. Divieto di tuffi dai pontili; calendario delle giornate a rischio con un potenziamento della presenza delle forze di polizia; regolamentazione dell'accesso ai lidi; divieto di somministrazione di bevande alcoliche durante i weekend; assunzioni di agenti stagionali di polizia locale: sono le decisioni che il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica - che si è riunito a Castelnuovo del Garda - ha adottato per evitare di ripetersi di incidenti sul lago come nella passata stagione. 15 i comuni gardesani in riunione col Prefetto, **Donato Cafagna**, assieme agli operatori economici e i gestori di ferrovie e viabilità.

Verranno rafforzati anche i controlli sui treni Trenord della direttrice Milano-Verona, in stazione a Peschiera e nelle stazioni di partenza lombarde, per prevedere i flussi di passeggeri e controllare anche pericolosi assembramenti sulle banchine ferroviarie. Non verrà dismesso il radar a Pai per il controllo della velocità e si potenzierà il dispositivo di controllo, anche assieme alla Guardia di Finanza, delle locazioni abusive che sottraggono risorse preziose evadendo le imposte, in primis quella di soggiorno.

NUOVO BANDO PER IL LIDO CAMPANELLO. Scade alle 12 di **martedì 18 aprile** il termine di presentazione dell'offerta per la concessione della spiaggia del lido, destinata a zona attrezzata per ombrelloni, lettini, gioco delle bocce e giochi per bambini. Possono partecipare al bando associazioni, ditte individuali, società di persone e società di capitali. Lido Campanello offre un tratto di spiaggia di quasi 1.800 metri quadrati, ma solo una parte (870 metri quadrati circa) sarà soggetta al pagamento del canone. L'area verrà consegnata priva di arredi e attrezzature, che dovranno essere forniti e installati dal concessionario e rimossi al termine dell'assegnazione. L'allestimento dovrà poter garantire alle persone diversamente abili l'accesso alla spiaggia e l'ingresso in acqua. La durata della concessione è stabilita in sei anni, a partire dalla data di rilascio dell'assegnazione, ed è limitata al periodo della stagione turistica, orientativamente da metà aprile a metà ottobre. La seduta di gara, aperta al pubblico, è stata fissata per le ore 9 di venerdì 21 aprile al terzo piano del municipio. Il bando è consultabile dall'home page del sito internet del Comune (www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it). **Per informazioni contattare l'Ufficio Demanio allo 045 6459952**

Premiate tre donne "stra-ordinarie"

«Straordinaria nell'ordinario»: è questa la caratteristica che accomuna le tre donne premiate dall'Amministrazione comunale di Castelnuovo del Garda per essersi distinte

in vari ambiti. Le tre vincitrici, selezionate sulla base delle indicazioni dei cittadini castelnovesi, sono state festeggiate ieri nel corso di uno speciale appuntamento al teatro comunale DIM organizzato dall'Assessorato alle Pari opportunità in collaborazione con la sezione Aido locale. «Con questa iniziativa, legata alla ricorrenza dell'8 marzo, abbiamo voluto valorizzare donne della nostra comunità che hanno saputo distinguersi nell'ordinario in maniera straordinaria - spiega l'assessore alle Pari opportunità **Marilinda Berto** -. Ringrazio i nostri concittadini che hanno partecipato con entusiasmo segnalandoci una dozzina di nomi».

Queste le prescelte. **Luciana Ubini** (nella foto col sindaco Dal Cero e l'assessore Berto) con la motivazione: «per aver trasformato una fragilità in un punto di forza, raccontando i propri ricordi con gratitudine e amore verso la vita».

Catuscia Busi «per l'impegno dimostrato alla Comunità di Sandra, donando umilmente e amorevolmente il proprio tempo».

Elena Cantamessa «per aver saputo posare lo sguardo oltre l'orizzonte donando il proprio tempo alle persone più fragili, in particolare i bambini».



Parla il sindaco Gaiulli: riqualificazione urbana, progetti e cantieri

di Marco Danieli

Peschiera è sempre stata una fortezza fin dai tempi degli antichi romani. La 'Rocca' prende appunto il nome da un'antica torre romana utilizzato poi dagli scaligeri in epoca successiva che hanno costruito la bellissima struttura murale stellata che si può ammirare tutt'ora nella sua pianta a stella conservata mirabilmente. Peschiera può vantare un record: nessuno è mai riuscito a conquistarla. È passata, è vero, nel corso dei secoli, di mano in mano, a seconda di chi controllava il territorio, ma sempre per effetto della politica, mai manu militari. Si può dire che sia una delle poche fortezze risultate inespugnabili.

Questa premessa per spiegare come la storia militare abbia caratterizzato e anche condizionato lo sviluppo di Peschiera.

«Fino agli anni '90 - spiega il sindaco **Orietta Gaiulli** - ha continuato a essere sede di numerosi insediamenti dell'Esercito che ne hanno frenato lo sviluppo turistico, a differenza degli altri paesi del lago. Ma poi, grazie al federalismo demaniale inaugurato dai governi Berlusconi, s'è avviato il processo per 'restituire' al territorio quei beni che fino a ieri ne erano stati estranei». È infatti fra il 2009 e il 2013, che l'amministrazione di Umberto Chincarini ha lavorato per concretizzare il trasferimento del demanio militare a quello civile e quindi alla Cassa Depositi e Prestiti che poi li ha messi all'asta. La Palazzina Storica e il Parco Cattelto, Porta Verona, Porta Brescia, Forte Papa e Forte Ronchi sono stati trasferiti direttamente al Comune di Peschiera in cambio dell'obbligo di mantenimento e valorizzazione.

E adesso, basta guardarsi un po' attorno, dalle ristrutturazioni che si vedono e dai progetti che ci sono per Peschiera è iniziata una fase nuova...

«Adesso Peschiera recupera vent'anni di ritardo rispetto agli altri comuni gardesani. Li stiamo sorpassando tutti con le opere che sono in corso e con quelle che stanno prendendo il via».

Può spiegare, sindaco, nel dettaglio quali sono i punti di forza della nuova Peschiera?

«La carne al fuoco è tanta. Andiamo con ordine. I due più importanti beni del demanio militare passati al Comune sono il complesso della Caserma XXX Maggio, comprendente tutta la struttura dell'ex Carcere Militare e della 'Rocca', e il Padiglione Ufficiali, dove c'erano le abitazioni degli ufficiali austro-ungarici. Questo edificio



si trova sulla sinistra, entrando in paese da Porta Verona, di fronte alla Caserma della Polizia. Entrambi gli immobili sono stati acquisiti da due privati. La riqualificazione del Padiglione sta per essere ultimata. E devo dire che il risultato è eccellente. Il piano terra ha una destinazione commerciale, quindi negozi ed esercizi pubblici, mentre il primo piano avrà una destinazione residenziale e in partico-

lare turistica. E solo questo è un piccolo assaggio di quella che sarà la Peschiera del futuro.»

E per quel che riguarda la Caserma XXX Maggio?

«Anche questa è stata acquistata da una società privata per farne un hotel cinque stelle superior, con più di duecento camere. I lavori sono in corso. Data la sua importanza urbanistica il progetto prevede che una parte dell'intero complesso

venga messa a disposizione del pubblico. Sarà possibile fare una passeggiata camminando lungo le mura dall'ex cinema Arilica, tutt'attorno il bastione, lungo il canale, perché vengono abbattute tutte le superfetazioni costituite dai camminamenti in cemento che collegavano le garitte delle sentinelle del Carcere. Verrà anche ristrutturata quella casetta che c'è sotto il bastione, sulla riva del canale,

Il sindaco di Peschiera del Garda **Orietta Gaiulli**



da anni utilizzata come deposito di attrezzi, ma in realtà pregevole. Ne verrà fuori un bellissimo bar davanti ad una darsena per le imbarcazioni dei turisti».

E la 'Rocca'?

«La Rocca, che guardando il complesso da Piazza d'Armi è la struttura a sinistra, verrà adibita a museo. Non sappiamo ancora quale sarà la tipologia museale». Ma già l'edificio in sé, che era sede delle scuderie dell'esercito austro-ungarico, con al posto delle scale dei piani inclinati in legno costruiti appositamente per permettere ai cavalli di raggiungere gli alloggiamenti ai piani superiori, è un museo di architettura militare asburgica.

Quindi Peschiera trasforma quelle strutture militari che erano state un freno al suo sviluppo in un punto di forza per il suo rilancio. Prima il turismo era basato essenzialmente sui campeggi, d'ora in poi fa un salto di qualità: residence, alberghi a cinque stelle...

«Certo. Oltre al grande Hotel ricavato dalla Caserma XXX Maggio, ai 'Pioppi' davanti al Porto Manfredi, che è stato completamente rifatto, una società di Bolzano costruirà un albergo ed un residence di pregio. Con queste realizzazioni in campo turistico Peschiera non avrà eguali per un po' di anni. Ma ci sono altre opere importanti. Dopo aver riqualificato il Ponte Salvo D'Acquisto, con i fondi del Pnrr abbiamo restaurato e messo in sicurezza il ponte S. Giovanni, che da quando è stato costruito non era mai stato mantenuto».

Quindi uno sguardo rivolto non solo al futuro, ma anche al presente, per dare risposte a quello che serve adesso ai

cittadini di Peschiera?

«Abbiamo appena approvato in Giunta la passeggiata che collegherà la località Dolci con quella del Beato Andrea, per consentire ai cittadini di quella frazione di poter venire a piedi in paese in sicurezza senza dover costeggiare la strada provinciale. E poi, fiore all'occhiello della mia amministrazione, c'è 'Casa Gandini'. Dopo aver demolito la vecchia casa di riposo è stato costruito con una spesa di 8,5 milioni di euro un 'centro civico', che sarà l'anima viva di Peschiera, con sala conferenze, sedi per le associazioni, un bar... e che conto di inaugurare per Pasqua. Poi, prima di finire il mio mandato (ndr: l'anno prossimo ci saranno le elezioni e Orietta Gaiulli non potrà ricandidarsi), spero di poter procedere al rifacimento del Lungolago Garibaldi. Stiamo lavorando con la Soprintendenza e appena avrò il via libera farò partire subito anche quei lavori. Non voglio fare anticipazioni, ma ne uscirà un gioiellino che gli arilicenses apprezzeranno in modo particolare perché riguarda la storia di Peschiera».

Lei è sindaco da nove anni. Ma in quest'ultimo anno del suo mandato s'è concentrata una notevole quantità di opere. Come mai?

«La pandemia ha sicuramente rallentato tutti i progetti, poi la burocrazia c'ha messo del suo con i permessi e le autorizzazioni varie. E poi a rallentare i progetti c'è stato anche l'aumento dei prezzi e del costo dell'energia dovuto alla guerra. Ma adesso dovrebbe partire tutto insieme e in quest'ultimo anno Peschiera avrà un uovo volto».

La multi-utility sbarca in Valpolicella con un progetto per realizzare alleanze coi Comuni

di Giulio Benfeldt

Una smart city grande come l'intera Valpolicella – qui il nostro video – con servizi avanzati per le imprese, le persone – i residenti ed i sempre più numerosi turisti –, per le pubbliche amministrazioni in termini di efficientamento energetico e di controllo del territorio. E' quanto mette a disposizione AgsmAim, attraverso la sua controllata Smart Solutions: il colosso veneto (1,9 miliardi di ricavi, 175 milioni di Ebitda e 84 di investimenti programmati) ha deciso di riprendere il filo con le amministrazioni locali grazie al proprio know how basato su 70 impianti di produzione di energia (uno termoelettrico, 5 idroelettrici, 6 eolici e 58 fotovoltaici) e, soprattutto, oltre 120 anni di lavoro al servizio delle comunità locali.

Per farlo i vertici di AgsmAim (il presidente Federico Testa col CEO Stefano Quaglino) e quelli di Smart Solutions (il consigliere delegato Barbara Biondani col consigliere Aldo Vangi) hanno incontrato una decina fra sindaci ed amministratori della Valpolicella ed un folto gruppo di imprenditori a Villa Brenzoni Bassani sede del Consorzio di tutela.

Cosa mette sul piatto AgsmAim? Sulla mobilità elettrica, dopo la fase di sperimentazione di Electrify Verona, oggi punta ad arrivare alla soglia di 450 stazioni di ricarica – anche fast – gestite nel territorio scaligero ed in quelli contermini di Brescia e Vicenza. Alcune saranno ubicate in postazioni "strategiche" per l'utenza business: 78 ad esempio lungo la A4 presso le sedi della concessionaria autostradale ed i principali caselli. Per rispondere alle esigenze di un'utenza per sua natura "mobile", Smart Solutions renderà a breve disponibile una nuova versione della propria App di dialogo coi clienti consentendo l'interazione anche con le altre principali società distributrici del servizio in Italia favorendo l'interconnessione e lo sviluppo del settore. Ed anche, nel caso di utenti "rimasti a secco", con la batteria a zero tacche, un servizio di ricarica on-demand attraverso un nuovo carro soccorso in grado di ricaricare l'autovettura e farla ripartire in tempi brevi.



Smart City targata Agsm-Aim



La presentazione del progetto da parte dei vertici di Agsm-Aim in Valpolicella



Federico Testa, presidente di Agsm-Aim

Un modello di sviluppo diffuso

«La Valpolicella, ma in generale tutta la provincia di Verona, ha il potenziale per sviluppare soluzioni avanzate di smart city – sottolinea Aldo Vangi – mettendo in rete le amministrazioni locali e sfruttando il know how della public utility del capoluogo risolvendo così necessità concrete della cittadinanza e lo slancio produttivo delle imprese, superando ai limiti strutturali delle pubbliche amministrazioni sempre più a corto di risorse professionali interne ed economiche. Smart Solutions ha 40 milioni di investimenti da mettere a terra entro il 2024. Ad esempio, si parla molto di "comunità energetiche" che permettono di mettere insieme le realtà locali – le pubbliche amministrazioni ed i prosumers, consumatori in grado però di produrre energia attraverso principalmente il fotovoltaico – con lo scopo di sviluppare produzione condivisa. Non è un percorso semplice ma noi abbiamo realizzato un modello di contratto che stiamo adottando nelle prime comunità del Veronese e del Vicentino partendo dalla ricerca dei potenziali partner, all'analisi di fattibilità, all'ottimizzazione dei consumi, all'installazione impianti di produzione ed alla gestione della comunità e degli incentivi».

Con le colonnine elettriche anche i servizi di parcheggio: 20mila gli stalli serviti entro il 2024 da AgsmAim con la possibilità per le amministrazioni locali di una gestione efficiente, con controllo da remoto, che alza anche i

livelli di sicurezza e la certezza dei ricavi. C'è poi la grande partita dell'efficientamento energetico che riguarda sia gli edifici pubblici che l'illuminazione pubblica: si attendono risparmi compresi fra il 10 ed il 20% con gli

interventi sugli immobili (AgsmAim lo sta facendo per 130 unità di proprietà del Comune di Vicenza e col mercato agroalimentare di Pescara) e altrettanto con l'illuminazione pubblica a Led (40 i Comuni oggi serviti di

cui 13 nel Veronese, capoluogo incluso: ben 71mila punti luce) e non più a vapori di sodio con un abbattimento delle emissioni di gas serra, una migliore illuminazione a terra e contrazione dei consumi pari all'80%. E con IOT (internet-of-things) la possibilità di sviluppare non soltanto una rete di controllo del territorio attraverso telecamere, ma anche fornire servizi informativi, ampliare la copertura wi-fi e tante soluzioni pratiche: ad esempio, ridurre l'illuminazione in assenza di utenti lungo la strada e renderla nuovamente attiva in presenza di traffico. Per Federico Testa il futuro sta in una nuova e più stretta collaborazione anche sul versante della produzione:

«Non rallenterà la corsa di AgsmAim ad acquisire od avviare nuovi impianti di produzione propria che saranno necessariamente – visto la siccità e il nodo del rinnovo delle concessioni pubbliche sugli impianti idroelettrici esistenti – rivolti ad eolico e fotovoltaico. Non dimentichiamo però che per uscire dalla dipendenza del gas dobbiamo anche sviluppare il settore del bio-metano e dei carburanti sostenibili. In questa direzione va l'upgrade di Cà del Bue dove produrremo bio-metano per i mezzi pubblici di ATV, per le corse extra-urbane dove diventa più complicato o poco sostenibile l'elettrico, e per i mezzi di AMIA destinati alla raccolta dei rifiuti».

Il giornalista Luca Serafini ospite di Rotary e Lions Club Il grande cuore di Favalaro

di Marco Danieli

Sono pochissimi in Italia quello che conoscono la vicenda umana di **René Favalaro**, un italiano d'Argentina molto amato in tutta l'America Latina, che è stato al centro della riunione conviviale del Rotary di Villafranca di martedì 21 marzo. Presentato dal presidente **Carlo Benati**, il protagonista della serata è stato l'autore del libro "Il cuore di un uomo", **Luca Serafini**, che ha iniziato a fare il giornalista a 16 anni a Brescia a metà anni settanta. Nel '78 inizia ad occuparsi di "cronaca nera" per i quotidiani del territorio, per poi passare allo sport e in particolare al calcio nel '82 quando **Vittorio Feltri**, lo chiama a Bergamo. Oggi. Con Feltri e Belpietro collabora per L'Indipendente, L'Europeo e Il Giornale. Nel '83 **Maurizio Mosca** lo porta a Supergol e nell'87 passa a Forza Milan!. Dal 2002 al 2007 è condirettore del settimanale Controcampo. Nel 2014 si concentra sulla scrittura e pubblica "La rivoluzione di Giuseppe" e nel 2018 "Lady Stalker". L'anno scorso pubblica "Il cuore di un uomo" (Rizzoli), biografia



Luca Serafini alla serata organizzata dal Rotary

romanzata del chirurgo argentino René Favalaro considerato da molti il padre del bypass aorto-coronarico, con cui vince nel 2020 nella sezione inediti il premio letterario "Angelo Zambelli - La parola che cura". L'incontro, organizzato dal club Rotary in collaborazione con il Lions, è stata un'occasione per approfondire la figura del protagonista del suo libro, un genio della medicina che in Italia pochi conoscono ma che in America Latina e in Argentina in particolare è amatissimo, con un popolarità ai livelli di un

Maradona o di Padre Pio. Favalaro, di origine siciliana - i suoi nonni emigrarono in Argentina a fine '800 - ha salvato migliaia di vite e lottato contro il potere. Nemico del regime peronista, fu costretto a vivere per dodici anni in un minuscolo paesino nella Pampa, dove riuscì a creare un centro medico moderno ed efficiente facendo il medico di campagna, lui che era un cardiocirurgo. Spostatosi negli Stati Uniti, nel 1967 impianta in primo by-pass aorto-coronarico. Ha un grande successo, al punto che gli viene offerto di rimanere

negli States con uno stipendio di 2 milioni di dollari l'anno. Ma lui rifiuta e torna in Argentina dove dà vita alla Fondazione Favalaro, non a scopo di lucro, per curare la gente.

La sua iniziativa ha un grande sviluppo fra il 1992 e il 1998, ma nel 2000, quando avviene il grande default che mette in ginocchio l'Argentina, la Fondazione entra in difficoltà per il venir meno dei finanziamenti pubblici e privati. Renè vede sgretolarsi la creatura cui aveva dedicato la vita, usa tutti i suoi risparmi e le sue proprietà pur di salvarla, ma il 29 luglio del 2000, proprio due giorni prima della data in cui avrebbe dovuto cominciare a licenziare dipendenti e collaboratori, si uccide sparandosi un colpo di pistola al cuore. Beffa del destino, solo dopo tre giorni il governo decide di intervenire finanziariamente per salvare la Fondazione Favalaro, ma lui non c'era già più. Rimane però nel cuore di tutti gli argentini e, grazie al libro di Serafini, anche nel ricordo di quegli italiani che hanno conosciuto la vicenda umana e professionale di questo loro grande connazionale.

È nata una stella

Swami Sophia Bernardelli (nella foto di Luca Basso), valeggiana di 11 anni, volerà a New York questa estate per studiare il top del musical: ha superato l'audizione per partecipare ad una Summer Intensive presso la Joffrey School di New York, un'importantissima scuola americana specializzata nelle discipline della danza, con i migliori insegnanti mondiali che da qualche anno ha avviato anche approfonditi studi in tema di Musical.



Dal 12 giugno al 14 luglio lo stage prevede otto ore di studio al giorno per perfezionarsi in danza classica, jazz, tap, canto, repertorio musical e tecnica di audizione sotto la direzione artistica di Matthew Prescott e Maximilien Baud. Hamilton, MJ il musical, Moulin Rouge e Six sono solo alcuni dei titoli con i quali Swami dovrà misurarsi. Al termine dell'esperienza di Summer Intensive verrà messo in scena un musical dove la giovane artista potrà esibirsi su un palcoscenico newyorkese alla tenera età di 11 anni.

Una bella soddisfazione per questa ragazzina con una forte passione per il musical ed un piglio per la lingua inglese, tanto da seguire con dedizione corsi di dizione inglese e americana. All'età di 4 anni ha iniziato a studiare musical con l'insegnante Pia Sheridan, all'ora direttore artistico e regista della CMT Musical Theatre Company, dove ancora oggi studia tap, musical e recitazione.

La svolta decisiva per Swami arriva grazie ad un'audizione per lo show natalizio di Gardaland "Il favoloso emporio di Natale", che le permette di aggiudicarsi il ruolo di protagonista per ben 2 anni. Uno spettacolo che nel 2022 si aggiudica il premio "Miglior Show Indoor" tra tutti i parchi di divertimento Europei.

In ricordo dei nostri cari



Maria Tabarelli
m. 8 marzo 2023



Marino Bellesini
m. 8 marzo 2023



Rosario Dioguardi
m. 11 marzo 2023



Fabia Bragantini
m. 19 marzo 2023



Rodolfo Mesaroli
m. 27 marzo 2023



Gisella Dongili
m. 5 marzo 2023



Ivonne Bocchio
m. 15 marzo 2023

Onoranze Funebri
Serpelloni

Villafranca: via Luigi Prima, 56 - tel. 045 7900410
Mozzecane: via Montanari, 2 - tel. 045 7930734
Roverbella: piazza Garibaldi 28 - tel. 0376 693038

Inaugurato il parco: oltre due milioni di investimento per dare alla cittadinanza un grande polmone verde

A passeggio sul Tione

I foto e testi di Giancarlo Tavan

L'apertura del Parco del Tione, accompagnata dalle note della Primavera di Vivaldi del violinista Gargiola, è un grandissimo risultato per Villafranca. Un parco degno di una grande città regalato dall'Amministrazione comunale alla cittadinanza con l'auspicio che le persone ne siano custodi mostrando rispetto e cura. I divieti sono pochi e sensati. I contenitori dei rifiuti sono stati posizionati volutamente all'entrata e all'uscita per evitare che i cestini diventino discariche. I cani hanno la loro area apposita e fuori vanno tenuti al guinzaglio e non liberi di scorrazzare e lasciare ovunque i propri escrementi.

Un obiettivo raggiunto dopo un tortuoso cammino nel tempo in un'area dove inizialmente avrebbe dovuto



In basso: l'inaugurazione da parte di sindaco e vicesindaco. In alto, un'immagine del parco esteso, e, a destra, un'area giochi



trovare casa il Polo Scolastico dell'obbligo. Poi ci fu un primo abbozzo di parco nel 2007 col sindaco Zanolli e successivamente fu previsto uno spazio verde e sportivo in sinergia con il Chievo con meno metratura di parco (90 mila) ma a costo zero per il Comune. Alla fine questa Amministrazione comunale ha imboccato la strada del

parco completo investendo risorse per acquisire dai privati i 50 mila mq mancanti e la sua realizzazione, concretizzando nel migliore dei modi le aspettative della comunità. «Un'area verde di 150 mila mq attrezzata per tutte le età che sarà un grande luogo di aggregazione che abbiamo fortemente voluto investendo oltre 2 milioni di risorse comunali

per creare un polmone verde e uno spazio ricreativo per la popolazione» ha commentato soddisfatto il sindaco Roberto Dall'Oca.

Il vicesindaco Francesco Arduini ha ricordato che, dopo la piantumazione di circa 700 alberi e arbusti, il frutteto, le giostrine, i camminamenti, l'impianto di irrigazione, le aree per calcio e pallavolo, e la video-

sorveglianza, toccherà a breve all'illuminazione e successivamente ad area camper, parcheggio e area Skate.

L'assessore Riccardo Marzia lo ha definito un altro passo avanti 'green' per l'Amministrazione comunale che in questi anni si è impegnata a mitigare l'inquinamento con il progetto di boschetti urbani in grado

di ridurre le Pm10, luci a led e fotovoltaico.

L'inaugurazione è stata anche l'occasione per lanciare molti messaggi. Non a caso sono intervenute le delegazioni delle scuole villafranchesi. Innanzitutto il rispetto dell'ambiente, con laboratori ecologici nello stand di Serit e un'esposizione culturale Land Art nell'ambito del progetto 'Radi-

ci di cultura e semi di bellezza' portato avanti da Comune e Cooperativa Spazio Aperto. L'opera in terracotta dell'artista Aurora Avvantaggiato si intitola 'M-argini' e richiama la rete di protezione dei cantieri come invito al rispetto da parte del fruitore del parco.

Bisognerà comunque vigilare contro vandali e letamai (i giardini del Castello insegnano). Nell'ambito di osservanza delle regole e della legalità, un mezzo mobile della Polizia di Stato ha portato una sensibilizzazione contro il Cyberbullismo col progetto 'Una vita da social'.

Un parco aperto a tutti ed ecco quindi un pensiero anche per i più fragili. Grazie a un progetto in collaborazione con l'Università di Verona, rappresentata dal professor Federico Schena, c'è la possibilità di avere bastoncini per una deambulazione salutare da parte di chi ha qualche difficoltà motoria.

■ **IL PROGETTO.** Sarà di 11mila metri quadrati fra via De Amicis e Silvio Pellico

Un Parco Urbano per Quaderni

Quaderni avrà il suo parco urbano: lo ha approvato all'unanimità il Consiglio comunale di Villafranca adottando una variante ad hoc al piano degli interventi.

Spiega l'assessore all'Urbanistica e vice-sindaco, **Francesco Arduini**: «L'area in questione di circa 11 mila mq, è collocata tra le via De Amicis e Silvio Pellico, e questa amministrazione ha l'intenzione di riqualificarla in un'area verde attrezzata ed in un giardino urbano con forte caratterizzazione naturalistica. Dal punto di vista urbanistico, l'intervento risulta parzialmente conforme e pertanto per adeguarlo si rende necessaria la variante approvata; oltretutto abbiamo già il parere favorevole di compatibilità idraulica dal Genio Civile e dal Consorzio di Bonifica, oltre ad aver ottenuto l'attestazione di microzonazione sismica ed una asseverazione di non necessità della compatibilità sismica».

Prima della votazione, è intervenuto anche **Adriano Cordioli** (Consigliere Comunale con delega alle



frazioni): «All'inizio di questo mandato fu dato ampio risalto al fatto che la comunità di Quaderni fosse sprovvista di rappresentanti

in Consiglio e questo aveva generato qualche timore per una "mancata attenzione" al territorio, tant'è che fin da subito il Sindaco mi

aveva incaricato di seguire da vicino le esigenze di tutte le frazioni e dunque anche quella di Quaderni. Ricordo inoltre - prosegue Cordioli - che questo intervento fu richiesto espressamente dalla comunità di Quaderni che necessitava di un parco a servizio delle famiglie e degli abitanti. L'amministrazione se ne è fatta carico, ha trovato le risorse e ha deciso di portare avanti il progetto».

In conclusione di discussione l'Assessore Arduini riprendendo la parola ha voluto rimarcare l'attenzione dell'amministrazione nei confronti della frazione di Quaderni, elencando tutte le opere realizzate partendo dalla rotatoria dei Volpini, l'asfaltatura completa di Via Poma, le fognature di Via Le Prete ed ora l'adozione della variante urbanistica.

Il Centro "Anck'io": punto di riferimento per la comunità

Villafranca si è arricchita di una moderna struttura pensata per essere il punto di riferimento per famiglie e bambini da 0 a 14 anni. Il nuovo Centro Anck'io di via Della Speranza ha riaperto i battenti nell'area del Parco del Tione con taglio della torta e la benedizione di don Daniele. Un luogo ideale per poter sviluppare anche eventi creativi e proposte educative sui temi della cura dell'ambiente.

Un salto di qualità eccezionale dopo gli anni trascorsi nello stabile di via Marconi dove nel 2006 vennero trasferiti i primi progetti 0-3 anni prima ospitati al Centro Sociale, successivamente allargati ai ragazzi di Elementari e Medie sino alla nascita del vero e proprio Centro Anck'io nel 2010 con il coinvolgimento sempre maggiore delle famiglie. «Coi tempi si è andati un po' lunghi ma il risultato è eccezionale perché non solo abbiamo creato un luogo di aggregazione per famiglie e bambini ma è stato portato avanti un grande recupero urbanistico dove c'era il complesso fatiscente dell'ex mercato delle pesche» ha commentato soddisfatto il sindaco Roberto Dall'Oca, insieme a giunta, consiglieri e tecnici comunali. Il vice Francesco Arduini ha ricordato le mattine trascorse per far andare avanti i lavori tra mille ostacoli, prima col Covid, poi con l'impennata dei prezzi e infine con la mancanza dei materiali. «E' un gioiello di efficientamento energetico, con il massimo della funzionalità ed usufruibilità. E il tutto non è costato nulla alla comunità grazie al finanziamento coi fondi Pnrr per oltre un milione di euro».

L'assessore Nicola Terilli lo ha definito un centro vitale aperto a tutta la comunità, con l'ambizione che sia aperto anche nelle fasce serali per le associazioni di volontariato. «Ora è più che mai un luogo per incontrarsi, progettare nuove iniziative, scambiarsi idee, dove rispondere ai bisogni degli adulti e dei bambini nelle diverse fasce di età. Per questo dall'autunno del 2022 abbiamo avviato un percorso di coprogettazione che si chiama Progetto Azione 0-14 e coinvolge i servizi educativi del Comune in collaborazione con i professionisti del terzo settore (educatori, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali). Questo laboratorio sta lavorando per migliorare



le progettualità con l'obiettivo di rafforzare il patto educativo Istituzioni-Scuola - Famiglia alla base di ogni innovativa azione all'interno del processo pedagogico per i nostri ragazzi».

Il ruolo delle educatrici in una struttura all'avanguardia. Una struttura che avrà un'ulteriore crescita nella proposta grazie all'encomiabile lavoro delle educatrici comunali, delle associazioni e delle Cooperative con capofila L'Albero. «Abbiamo cominciato col riportare al centro le attività 0-3 anni che durante il Covid erano state ospitate in sedi provvisorie - hanno spiegato le educatrici Elisa Cordioli e Giovanna Zoccatelli -. Un po' alla volta ripartiremo anche con gli altri progetti per le fasce d'età successive. Sempre puntando anche sulla forza trainante dei nonni. Tra le priorità c'è il servizio con la pedagoga che è molto richiesto. E ci saranno delle novità. Con la pandemia, infatti, le famiglie sono cambiate e quindi devono evolversi anche i servizi in base alle nuove esigenze. La struttura, finalmente su un solo piano, è inclusiva e accessibile a tutti, persone con disabilità, bimbi e anziani. Valentina Costa, invece, si occupa dei ragazzi più grandi al centro



giovanile di via Fantoni, al mercato ortofrutticolo, inaugurato dal sindaco Dall'Oca nel 2021 investendo 75 mila euro.

L'edificio, progettato dagli architetti Giorgio Nicolò e Antonio Ravalli, presenta un grande salone dedicato alle attività 0-6 anni con pareti mobili a scomparsa per creare più spazi all'occorrenza. L'atrio di ingresso è destinato ai genitori o per i pomeriggi dedicati ai bambini. Sala lettura e laboratori, l'ufficio delle educatrici e lo sportello con la pedagoga sono accuratamente insonorizzati per garantire la privacy. All'esterno un grande giardino.

L'edificio è a emissioni di CO2 vicine allo zero, con impianto fotovoltaico, recupero dell'acqua piovana e del calore dall'esterno.



Rotonda realizzata a tempo di record e cofinanziata dalla Regione

Viabilità ora più sicura

Nuova rotonda a Bussolengo all'incrocio di via Pastrengo, via Roma e via Sant'Isidoro. Si tratta di un'opera molto attesa perché consente di eliminare un punto pericoloso per la circolazione. Il costo totale dell'opera è pari a 249.518 euro. Per realizzarla l'amministrazione guidata dal sindaco Brizzi è riuscita ad ottenere un contributo regionale di oltre 150 mila euro e ha finanziato la differenza con fondi del Comune. I lavori si sono conclusi in anticipo rispetto alla tabella di marcia: la fine dell'intervento era prevista infatti entro i primi di maggio. La nuova rotonda è stata progettata dall'architetto **Roberto Adorno** dello studio Dal Cin Adorno di Affi e costruita dalla Secis Srl con la direzione dei lavori dell'ingegnere **Italo Monaco** dello Studio Monaco di Verona. Responsabile del progetto il geometra Venturelli del Comune di Bussolengo.

All'inaugurazione hanno partecipato la vicepresidente e assessore alle Infrastrutture e Trasporti della Regione Veneto, **Elisa De Berti**, il sindaco di



Bussolengo **Roberto Brizzi**, il vicesindaco **Giovanni Amantia**, l'assessore ai Lavori pubblici **Claudio Perusi** e l'assessore alla Promozione del Territorio **Massimo Girelli**.

«Mi fa piacere – sottolinea l'assessore De Berti – essere qui per inaugurare quest'opera. Come Regione abbiamo puntato molto sul tema della sicurezza stradale e abbiamo aperto circa 600 cantieri in tutto il Veneto grazie alla legge regionale n.39/91 che ha l'obiettivo di risolvere le criticità sul territorio consentendo interventi

importanti come questo realizzato a Bussolengo».

«Oggi – spiega il sindaco Brizzi – inauguriamo un'opera che i bussolenghesi aspettavano da tempo e che porta un impatto positivo sulla viabilità e sulla sicurezza delle nostre strade. Abbiamo ripreso il lavoro nel 2019 nella fase preliminare con l'iter degli espropri e approvato il progetto definitivo a novembre 2020. Lo abbiamo fatto perché crediamo che fosse fondamentale mettere in sicurezza un incrocio che purtroppo negli anni è stato teatro di gravi inci-

denti. Ringrazio quindi gli uffici tecnici, il personale del comune e tutte le persone che hanno seguito l'iter dei lavori con impegno e competenza, permettendoci di arrivare alla conclusione dei lavori con anticipo».

«Questo intervento – aggiunge l'assessore Perusi – è da annoverare tra i più importanti per la viabilità e sicuramente avrà ricadute positive sul traffico veicolare di Bussolengo, mettendo in sicurezza un incrocio dove si congiungono le arterie più importanti del paese: via Roma, la Gardesana e via Sant'Isidoro, divenuta, per lo sviluppo residenziale di questi ultimi anni, una strada con un grande carico di traffico. La nuova rotonda consente di rallentare le vetture in tutti i sensi di marcia con un impatto positivo sulla sicurezza di chi è in strada. Inoltre vengono messi in collegamento un passaggio pedonale e un percorso ciclabile che collega Bussolengo al Lago passando per via Risorgimento, snodandosi poi attraverso il territorio di Castelnuovo e di Lazise».

"Ex cathedra" in Biblioteca

Proseguono le presentazioni del terzo volume di "Ex cathedra", la raccolta degli articoli che **Lino Cattabianchi** – storica firma del giornalismo veronese, vera e propria voce della Valpolicella – ha realizzato durante il periodo della pandemia per il settimanale della Diocesi, Verona Fedele.

Questi i prossimi appuntamenti:
13/04 ore 18:00 – Biblioteca comunale di Bussolengo – rassegna "Bussolengo incontra gli autori locali".

13/05 ore 20:45 – sala consiliare di Piazza San Rocco, Pescantina.

02/07 ore 20:30 – Casa della Cultura Anita e Marco – Arcè di Pescantina.

La rubrica quindicinale è nata, come dicevamo, durante la pandemia, all'inizio del 2020, quando l'impatto della malattia ha cambiato la vita di tutti noi costringendoci all'isolamento

e, forse per la prima volta, a porci quelle domande sulla nostra esistenza, il suo valore, il nostro impegno, che sino a quel momento erano rimaste nascoste nella nostra mente, tenute lontane dalla vita quotidiana, i suoi riti, le sue illusioni.

Lino Cattabianchi, laurea in Lettere classiche a Padova e poi ufficiale dei Bersaglieri sotto naja, al 26.mo Castelfidardo di stanza a Pordenone, professore per quasi quarant'anni, assessore alla Cultura di Pescantina per altri dieci, ma soprattutto "voce" della Valpolicella attraverso migliaia di articoli di cronaca scritti per L'Arena, Verona Fedele, e tanti altri organi di informazione, ha provato a mettere in fila questi pensieri. Prendendo spunto dalla cronaca, ma anche dai tanti personaggi incontrati nel corso della sua lunghissima – e tutt'ora attiva – carriera. Cercando la risposta delle risposte: saremo migliori dopo la pandemia?



Cosa c'è in bolletta?

Acque Veronesi investe risorse per fornire un servizio efficiente e garantire ogni giorno ai propri utenti un'acqua controllata e di qualità.

Trasparenti, come la nostra acqua.

La gestione dell'intero sistema idrico integrato, **oltre 9000 km** di rete, dal prelievo dell'acqua alla sua **reimmissione in natura**.

Gli investimenti previsti per i **Piani di Sicurezza dell'Acqua** dal 2020 al 2023.

I circa **5.900 controlli** l'anno con laboratorio interno e verifiche dell'ULSS con laboratori ARPAV.

Il potenziamento e l'ottimizzazione delle reti, la gestione delle criticità e la risoluzione delle urgenze.

CUSTODI DELL'ACQUA

acqueveronesi.it

Servizio Clienti

800-735300

Pronto Intervento

800-734300

Interventi alla piastra polivalente e alla palestra delle scuole medie

Lavori in corso per lo sport

di Matteo Zanon

Procedono spediti i lavori alla piastra polivalente di via Monte Grappa. In un mese la ditta padovana Sartori ha proceduto alla sistemazione della copertura in lamiera grecata coibentata, composta da tre strati che renderanno la struttura molto più efficiente dal punto di vista energetico, come spiega la sindaca **Roberta Tedeschi**: «A fine marzo hanno completato l'installazione della copertura. Dopo aver installato le travi che sostengono la struttura, sono stati installati tre strati: il primo quello più chiaro interno, il secondo isolante e la copertura finale in lamiera verde». La tensostruttura precedente era stata irrimediabilmente danneggiata dalle raffiche di vento, pioggia e grandine verificatesi a fine luglio 2021. Il forte maltempo aveva causato lo scoperchiamento e la lacerazione della precedente copertura, lasciando a nudo la struttura portante. L'amministrazione comunale ha provveduto ad affidare l'incarico del progetto all'architetto **Giancarlo Bragantini** e definito la trattativa con l'assicurazione. Dopo il sopralluogo e la fase di contrattazione con l'amministrazione, l'assicurazione ha concordato di bonificare al comune un importo di 135.201 euro. Il progetto e la realizzazione finali avranno un costo di 294.318,40 euro, cifra coperta dal bilancio comunale. Dopo l'approvazione del progetto nel consiglio comunale di novembre, nello stesso mese si è chiusa la gara d'appalto (15 novembre) e dopo tre mesi sono partiti i lavori (fine febbraio) che a breve vedranno la conclusione. Continua Tedeschi: «I prossimi



passi saranno quelli di installare la copertura laterale, un telo capace di far filtrare la luce senza però accecare. Inoltre, verrà sistemata la pavimentazione attuale. Se non sarà sufficiente vedremo di intervenire ulteriormente». Per quanto riguarda le tempistiche Tedeschi precisa: «La ditta Sartori, di cui siamo molto contenti e che sarà la stessa che effettuerà gli imminenti lavori al parco della Crose, contava di consegnare il cantiere entro il 30 aprile. Con le vacanze di Pasqua probabilmente si slitterà un pochino in avanti ma siamo in discesa». Per quanto riguarda la palestra delle scuole medie, il cantiere, partito l'1 aprile 2021 con la precedente amministrazione (importo complessivo di 800mila euro di cui 525mila da contributo finanziario del Miur e 275mila da

fondi propri di bilancio) e proseguito con qualche modifica dei lavori con l'attuale, è stato consegnato il 29 marzo e il collaudo finale è in fase di definizione. «Abbiamo fatto un accesso con tutti i tecnici - precisa la sindaca - e ci sarà da fare qualche pulizia interna della struttura. L'idea è di fare un'inaugurazione ma la priorità è quella di consegnare la palestra alle scuole e alle società sportive». Oltre all'adeguamento sismico della palestra, sono state pulite le condutture e sono stati effettuati, fuori dal progetto antisismico, dei lavori ulteriori di messa a norma dei servizi igienici, predisponendo quelli per gli invalidi. «Nel 2024 - conclude la sindaca - con i fondi Pnrr verranno ristrutturati i restanti bagni della palestra mentre quest'anno sostituiremo i fari degli impianti sportivi».

Olimpiadi della Danza

Spettacolo e divertimento



Domenica 5 marzo al Palazzetto dello Sport di Villafranca è andata in scena la 21ª edizione della "Olimpiadi della Danza", evento organizzato dall'Associazione "FareDanza" di Rovereto e che presenta edizioni in varie città d'Italia.

Nell'edizione 2023 veronese per quanto riguarda la scuola Primaria sul gradino più alto del podio si sono classificati gli studenti del poker di istituti "Collodi-Salgari-Alighieri-Anna Frank" che unendo le forze hanno sbaragliato la concorrenza. I giovani studenti si sono esibiti in una coreografia dal tema "Mercoledì", personaggio della famiglia Adams. Per la categoria delle scuole Secondarie di Primo Grado invece, si aggiudica la 21ª edizione il duo "Cesari-Manzoni".

I ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Castel d'Azzano e Povegliano, infatti, sulle note di "Kill Bill" hanno incantato la giuria guadagnandosi il pass per le finali nazionali che si svolgeranno il 21 maggio a Bologna.

Un successo che, oltre alla bravura degli studenti, premia la professionalità delle due coreografe, **Mara Carletti** per la Primaria e **Barbara Mariano** per la Secondaria, insegnanti della pluripremiata scuola di danza di Povegliano "Urban Dancefloor" che hanno collaborato con gli studenti per la realizzazione delle due coreografie vincenti. «Abbiamo fatto tutte le edizioni delle Olimpiadi della Danza - commenta Mariano - ed è sempre un'esperienza bellissima vedere i ragazzi che si avvicinano alla danza e che si appassionano facendo squadra. Un bel momento di aggregazione. Anche i genitori rispondono bene dal punto del tifo e adesso sono tutti in agitazione per preparare la trasferta di Bologna».



PERSONAGGI. I fratelli Mischi hanno quasi 180 modellini in casa

Lego: una passione senza età



Giorgio e Adriano con uno delle loro realizzazioni: una passione coltivata fin da bambini

Le passioni nascono ma può succedere che, per vari motivi, vengano accantonate. Essendo sopite però possono risvegliarsi e riaccendere l'entusiasmo. È quello che è successo ai fratelli Mischi, Giorgio e Adriano che, amanti delle Lego sin da bambini dopo averle abbandonate in adolescenza, nel 2016 i famosi mattoncini colorati sono tornati a riempire la loro quotidianità.

«Ho ricominciato io - racconta Giorgio - nel 2014 con il modellismo pensando di fare poco invece poi è continuato e si è unito anche mio fratello e dal 2016, dopo che in fiera abbiamo visto il padiglione delle Lego con cose incredibili, abbiamo deciso di riprendere anche con pezzi di un certo valore». Il "Fort Logoredo" western per esempio, uscito nel '96 per i bambini e rimasto in produzione solo due anni, è ricercatissimo dai collezionisti. «Siamo riusciti a trovarlo e l'abbiamo costruito. Una cosa così è quasi introvabile e anche usata possono chiederti 500 euro per un set che all'ora era per bambini».

Un mondo che ha spostato la produzione: «per quasi 80% - dice Giorgio - nel mondo del collezionismo adulto. Un passaggio quasi obbligato visto l'avanzare dei videogiochi che, nel mondo giovanile, hanno preso prepotentemente la scena. «Sul sito Lego Ideas - racconta Giorgio - i model-

listi propongono le loro idee e se raggiungono i 10 mila fans la loro proposta può essere candidata per essere prodotta dalla Lego, come il negozio del pesce che abbiamo comprato e costruito, proposto da un appassionato nel 2016».

Nei 180 modellini presenti nella loro abitazione (tra figurini e modellini) - «dei Lego ho perso il conto» precisa Giorgio -, si possono trovare la macchina di Batman, la Porches con impianto di illuminazione, la casa del tè cinese (2000 pezzi), la macchina Defender della Land Rover motorizzata, l'aereo di Top Gun degli anni '80, lo Space Shuttle Discovery della Lego, oltre a tanti modellini di auto, treni, parecchi figurini - le tre passioni di Giorgio - e i mezzi dei vigili del fuoco - la passione più grande di Adriano - come il camion con impianto per spegnere gli incendi che usano negli aeroporti (7500 pezzi e lungo un metro). «Come tutti i collezionisti diventa una valanga che continua a crescere. Si inizia con poco ma poi si va a prendere anche pezzi ricercati e particolari. Bisogna tenerli bene perché se li lasci abbandonati a se stessi diventa un dispiacere» dice Giorgio.

Il loro ultimo lavoro li ha visti cimentarsi nella costruzione in scala di un villaggio medievale a sezioni con mattoncini in miniatura. «All'interno

della scatola si trova lo schema di montaggio con le sagome e poi si attaccano le file dei mattoncini. Abbiamo iniziato con la torre nel 2016, poi con le case del villaggio, poi abbiamo aggiunto il mulino spagnolo e i personaggi e infine la chiesa che l'abbiamo finita finita, dopo sei mesi, l'estate scorsa» spiega.

I fratelli Mischi non si limitano a seguire lo schema ma aggiungono particolari che rendono il loro lavoro ancor più autentico: «Con un po' di stucco ho reso il buco un po' più muscoloso per farlo sembrare un vero buco da traino. Ho costruito, guardando le foto su internet, l'aratro medioevale come era nella realtà altrimenti poi i pignoli ti dicono che non era così». Il canale di irrigazione costruito con una resina che asciugandosi sembra vera acqua, il campo arato fatto con la carta pesta, la fontanella con il filo della lenza da pesca trasparente e l'aggiunta del vetro sintetico per riprodurre l'acqua che scorre, il monaco che legge il libro miniato, rendono questo villaggio in miniatura un capolavoro. «Mio fratello Adriano - dice sorridendo Giorgio - ha voluto appendere in cima alla torre la bandiera degli Scaligeri come era in passato: scala bianca su sfondo rosso». Il prossimo passo? Aggiungere il castello spagnolo di Almanza.

Dalla didattica a distanza al rientro in classe sino alla formazione sui temi della legalità e del lavoro

Il mio impegno per l'Istruzione

di Anna Lisa Tiberio

I Servizi Educativi e Scolastici del Comune di Villafranca di Verona hanno perseguito la finalità istituzionale di sostenere ed agevolare i compiti delle famiglie in materia di diritto allo studio ed offrire l'accesso al servizio educativo dell'asilo nido comunale del Capoluogo.

L'Assessorato si è occupato inoltre di Legalità, Cittadinanza responsabile e Lavoro, attraverso la promozione di progetti educativi e formativi rivolti alle giovani generazioni, nonché il contatto e l'interazione con aziende e mondo del lavoro.

L'azione di riferimento dei Servizi è stato il supporto al sistema scolastico, attraverso il mantenimento dell'offerta formativo-educativa con la fornitura di personale, di beni e prestazioni di servizi diversi, e l'erogazione di contributi a soggetti del territorio finalizzati ai servizi scolastico-educativi.

Oltre agli interventi istituzionali nel campo educativo e scolastico, particolare attenzione è stata prestata all'implementazione delle politiche economiche e del lavoro, nonché ai "Percorsi per le competenze trasversali di Orientamento" già attivati. Tali percorsi hanno reso il nostro territorio punto di riferimento a livello nazionale, anche con nuovi progetti tesi alla ricerca storica e valorizzazione del territorio, usi e costumi.

Strategico è stato stringere rapporti costruttivi con Associazioni imprenditoriali e sociali del lavoro per incrementare le relazioni tra sistema d'istruzione e sistema produttivo e promuovere la sperimentazione di nuovi modi di fare impresa. In tale contesto risulta importante è stato attivare canali che hanno favorito l'interazione tra mondo della scuola, famiglia e imprese per lo sviluppo di competenze richieste dal mondo del lavoro. L'attività dell'Amministrazione si è concentrata anche sui servizi di ristorazione e trasporto per ottenere il massimo dell'organizzazione e le migliori condizioni possibili per ragazzi e famiglie.



Ristorazione e trasporto scolastico sono stati servizi comunali che vengono fruiti da un numero rilevante di alunni e studenti. La ristorazione è stata effettuata nelle scuole dell'infanzia statali e al nido comunale nella forma della gestione diretta, e nelle scuole dell'obbligo con incarico di fornitura ad una ditta aggiudicataria specializzata nel settore. Sono stati attuati percorsi tesi

all'educazione alimentare nelle nuove generazioni con particolare attenzione alla promozione delle attività motorie per favorire benessere psico-fisico-relazionale.

Il trasporto, rivolto a circa 400 utenti per anno scolastico, è stato un intervento volto ad agevolare l'adempimento dell'obbligo scolastico e a facilitare gli orari dei genitori lavoratori. Si è articolato in più percorsi con

l'impiego di otto mezzi che percorrono dieci linee con estrema attenzione ad evitare fenomeni di maleducazione e bullismo. La scuola d'infanzia statale è stata servita con una propria linea che prevede l'assistenza obbligatoria con personale di vigilanza sul pullman, in orario alternativo al servizio per l'utenza della scuola dell'obbligo.

Potenziare le basi della formazione dei nostri ragazzi

Sono ben otto scuole primarie statali - due nel Capoluogo e sei nelle frazioni - cui si aggiungono le due scuole secondarie di I° grado statali presenti sul territorio - "Cavalchini-Moro" nel Capoluogo e "R. Levi Montalcini" in frazione Dossobuono. Sul territorio comunale sono presenti anche due soggetti scolastico-educativi paritari: la scuola primaria dell'Istituto Canossiano e la scuola secondaria di I° grado "Don Allegri": a queste istituzioni sono stati erogati contributi ad hoc come riconoscimento del loro qualificato e plura-



listico impegno scolastico-educativo, che offre servizi e agevolazioni particolari per gli alunni residenti a Villafranca oltreché costituire elemento di minor spesa da parte del Comune in termini di strutture e servizi. Il rapporto è regolato da precise convenzioni. A questi Istituti sono stati proposti dei percorsi formativi specifici con l'intento di uniformare i valori portanti progettuali delle scuole del territorio.

È proseguita l'attività educativa pomeridiana, iniziativa che ha preso sempre più campo, considerato il numero di iscrizioni registrate. Con un'articolazione oraria flessibile gli studenti accedono all'iniziativa trovando la possibilità di eseguire i compiti e di trovare uno spazio di socializzazione e di gioco.

L'attività viene seguita da educatori professionali e/o laureati, a seguito di aggiudicazione alla cooperativa assegnataria, nei seguenti quattro plessi scolastici: "D. Alighieri" di Via Prina del Capoluogo, "G. Zanella" di Rizza, "De Amicis" di Quaderni e "don Calabria" di Alpo, "V. Locchi" di Dossobuono e anche al plesso del Capoluogo "G. Bellotti".

La Costituzione nelle scuole

Vi è stato un forte impegno a favorire la cultura della legalità per rispondere al diffuso malessere dei giovani che si è espresso nella difficoltà di apprendimento, nello scarso rendimento scolastico, nell'inosservanza delle regole che è diventata spesso microdelinquenza e bullismo anche nell'extra scuola.

Il Comune ha affiancato la scuola in questo percorso in quanto luogo di tutela dei diritti e di esercizio di cittadinanza attiva. La cultura della legalità è diventata il nesso di congiunzione tra l'istruzione e l'esperienza attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti nella vita sociale,

con l'obiettivo di sviluppare la loro capacità di assumere impegni, di autoregolarsi e di amministrarsi per spronarli ad un costante impegno sociale. Per perseguire costantemente questo obiettivo è stato, pertanto, prioritario potenziare la conoscenza dei valori costituzionali attraverso interventi educativi centrati sui temi della cittadinanza democratica ed attiva e favorendo la partecipazione alle commemorazioni civili ed istituzionali e promuovendo la conoscenza delle varie Associazioni di volontariato operanti nel territorio. Grande la collaborazione con le Istituzioni repubblicane: dall'ufficio del Prefetto alle Forze Armate e dell'Ordine.

Fondamentale è stato supportare il coordinamento delle azioni attraverso la nascita di un Osservatorio sulla promozione di stili di vita positivi attraverso la promozione di dibattiti, eventi e gare di idee per educare i ragazzi ad un corretto uso della Rete e dire "no" al bullismo e al cyber bullismo e il Festival dei Cortometraggi scolastici presso il Teatro "A. Ferrari", inserito nel Progetto Cinema a scuola del Ministero dell'Istruzione, Università con percorsi di approfondimento su ecomafia, agromafia e archeomafia.

■ **FORMAZIONE & ORIENTAMENTO.** Il percorso dai banchi all'occupazione

Cabina di regia per il lavoro

L'alternanza scuola-lavoro, oggi denominata PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) vuole fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap formativo tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno ha consentito più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

Queste le azioni svolte: abbiamo attivato lo sportello lavoro in Comune che ha favorito collegamenti con il mondo imprenditoriale ed Associazioni di Categoria ed abbiamo realizzato un portale in cui inserire i curricula di quanti cercano lavoro, così che le Aziende possono attingere professionalità



varie anche nella fascia critica over 40, come pure la conoscenza, attraverso incontri territoriali, dello Sportello informativo di Confagricoltura, Confartigianato, AIV (Associazione Imprenditori di Villafranca), Apindustria, Confcommercio, Camera di Commercio, Aeroporto Valerio Catullo di

Verona Villafranca Spa, Federalberghi, Fondazione Arena di Verona, Veronafiore, Federazione Maestri del Lavoro, Confindustria e con tutte le Aziende Municipalizzate sull'avvio di attività imprenditoriali e su incentivi e contributi pubblici per imprese, neo imprese e lavoratori autonomi

■ **INFANZIA.** Dai nidi comunali alle scuole paritarie un servizio alle famiglie e il primo approccio con la comunità

I primi passi nel mondo

I due asili nido comunali ("il girotondo" del Capoluogo e "Piccolo Mondo" di Dossobuono) hanno mantenuto la loro proposta educativa alle famiglie attraverso una gestione che rispetta la normativa regionale. Il primo, "il girotondo", ha una conduzione a gestione diretta. Il personale educativo e di coordinamento è comunale, con una parte del servizio che è stata appaltata ad una cooperativa esterna, causa il pensionamento e mobilità di parte del personale. La conduzione, il coordinamento e l'impostazione progettuale-pedagogica sono rimasti comunque saldamente in mano alla gestione comunale. La proposta educativa ha seguito un iter pianificato e condiviso dall'intera équipe educativa e ha

proposto percorsi ed esperienze di gruppo e personalizzate.

L'asilo nido comunale di Dossobuono invece ha avuto gestione convenzionata con l'associazione dei genitori che cura la locale scuola d'infanzia paritaria, a cui è stato riconosciuto un contributo comunale per ogni bambino iscritto residente, secondo la convenzione approvata dal Consiglio comunale. Contributo che varia a seconda della frequenza per l'intera giornata oppure per il nido a tempo parziale fino alle ore 13:00.

Gli asili nido integrati delle frazioni di Alpo, Rizza, Quaderni e Rosegaferro (integrati alle scuole d'infanzia e con accoglienza di bimbi che hanno compiuto i 12 mesi di età)

hanno mantenuto la loro proposta educativa, operando anche grazie alla convenzione in atto con l'Ente, che, analogamente all'asilo nido di Dossobuono, riconosce un contributo pro capite per ogni bimbo frequentante e residente.

Sono stati espletati puntuali monitoraggi e realizzati progetti in collaborazione con Centri di ricerca delle università.

LE SCUOLE STATALI E PARITARIE. Oltre alle due scuole d'infanzia statali sul territorio ("C. Collodi" del Capoluogo e "Ss. Angeli Custodi" di Caluri) sono presenti otto scuole d'infanzia paritarie che, grazie alla loro proposta educativa, hanno accolto i bambini in età pre-scuola dell'obbligo. I rapporti tra Comune e singole

scuole sono stati regolati da convenzioni sottoscritte e si fondano sull'individuazione di un contributo per sezione e di un contributo per ogni bambino residente iscritto alle scuole. Il contributo totale è stato di un milione di euro annuale. All'interno delle disponibilità economiche è stato considerato anche un contributo per quelle scuole che hanno accolto bimbi con disabilità, ancorato alle spese oggettive del personale che segue tali bimbi nella misura contributiva massima del 50%. Particolare attenzione è stata data all'implementazione di azioni laboratoriali tese allo sviluppo della creatività e di sviluppo di tutti i linguaggi espressivi e delle lingue straniere. La ristorazione è stata curata in



gestione diretta dal personale comunale di cucina. Le derrate alimentari sono state ordinate giornalmente o settimanalmente a seconda della loro natura e consumo da parte del cuoco responsabile e cucinate in loco secondo un menù e tabella dietetica approvata dall'organo competente dell'Asl di appartenenza. Dalla sede centrale di lavorazione e cottura delle derrate sono stati forniti i pasti

anche alla sede di Caluri tramite un servizio di trasporto vivande.

Le due scuole statali hanno ospitato anche l'attività estiva nel mese di luglio, organizzata per offrire ai bambini e alle loro famiglie opportunità educative durante il periodo estivo. La cucina (cuochi comunali) ha provveduto alla preparazione dei pasti anche durante questo mese estivo.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 14-15 MAGGIO 2023 Comune di Villafranca di Verona



RICCARDO TACCONI
PER DALL'OCA SINDACO



JESSICA CORDIOLI
PER DALL'OCA SINDACO



RESTANDO UNITI... INSIEME SI PUÒ



SONIA BALLARINI
PER DALL'OCA SINDACO



LUCA TURRINA
PER DALL'OCA SINDACO



È caccia all'elettore "mancante"

Fra un mese voteremo per rinnovare le nostre amministrazioni comunali. Lo studio dei flussi elettorali fornisce indicazioni su come si stanno muovendo liste civiche e partiti

di Giulio Benfeldt

Il 14 e 15 maggio prossimo si torna a votare in provincia di Verona per il rinnovo di sette amministrazioni: Villafranca di Verona (secondo comune scaligero per popolazione), Bussolengo, Sona, Castel d'Azzano, Lazise, Ferrara di Monte Baldo e San Mauro di Saline. Il turno di ballottaggio (previsto per i comuni con più di 15mila abitanti) si terrà, dove non si troverà al primo turno un sindaco con la maggioranza dei voti, il 28 e 29 maggio. Saranno 49 i comuni al voto nel Veneto e 598 in tutta Italia. I veronesi interessati dal voto sono poco più di 84mila, il 9,1% dell'intera popolazione della provincia.

La sfida nel centrodestra

Il voto è amministrativo, quindi prettamente locale, dove le coalizioni civiche riscuotono generalmente maggiore interesse rispetto ai partiti tradizionali che, invece, intercettano i voti nelle elezioni di livello maggiore. Ciò nonostante, rispetto alla tornata amministrativa di cinque anni, i partiti forti dei risultati delle politiche dell'autunno scorso hanno cercato con maggiore intensità di presentarsi col proprio simbolo

COSÌ LE ELEZIONI A SONA NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Amministrative 2013	Politiche 2018	Amministrative 2018	Politiche 2022
votanti 8.613 64,89%	votanti 10.724 80,63%	votanti 7.471 53,85%	votanti 9.736 72,34%

COSÌ LE ELEZIONI A BUSSOLENGO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Amministrative 2013	Politiche 2018	Amministrative 2018	Politiche 2022
votanti 10.035 69,04%	votanti 11.590 78,91%	votanti 9.114 59,65%	votanti 10.482 68,91%

COSÌ LE ELEZIONI A VILLAFRANCA NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Amministrative 2013	Politiche 2018	Amministrative 2018	Politiche 2022
votanti 17.930 70,67%	votanti 19.496 78,97%	votanti 15.069 58,80%	votanti 17.700 70,83%

nelle varie coalizioni con l'obiettivo dichiarato di transitare il successo del 2022 nella prima tornata elettorale del 2023. I risultati di questa azione, in realtà, non si sono visti granchè. Con l'eccezione di Villafranca – dove i partiti di centrodestra erano già presenti cinque anni fa nella coalizione per Dall'Oca sindaco e così pari, pari si sono ripresentati – negli altri comuni di nostro interesse – soltanto a Sona due partiti sono riusciti ad entrare in una coalizione civica (Fratelli d'Italia e Italia Viva col candidato Corrado Busatta) mentre gli altri sono stati "costretti" a presentare i propri candidati. Spesso con candidati in gara fra loro, una sorta di primarie.

Il voto di maggio ridistribuirà le carte, il peso, fra i diversi partiti che nel centrodestra cercano di capire quanto dei risultati 2022 viene con-

fermato. Ad esempio, è indubbio che una gara nella gara è quella fra la Lega e Fratelli d'Italia. Nelle precedenti amministrative la Lega era stabilmente avanti al partito di Giorgia Meloni: a Sona 1.386 voti per la Lega contro lo zero di FDI (che non aveva nemmeno presentato una propria lista). Cinque anni dopo, il rapporto era invertito: 3.428 contro 1.280 voti.

Idem a Bussolengo: nel 2018 1.278 contro 471 voti; nel 2022 3.427 voti per Fratelli d'Italia contro i 1.339 della Lega. E a Villafranca la musica non cambia: cinque anni fa stavamo 2.837 contro 1.221 a favore della Lega; nel 2022 5.654 contro 2.216 a favore dei Fratelli.

Il centrosinistra che non corre

Con la sola eccezione di Villafranca,



L'assenteismo

La tabella in questa pagina lo evidenzia chiaramente: dal 2013 in poi il numero degli elettori tende a contrarsi costantemente. Vale per le elezioni politiche, ma vale anche per quelle locali che pure incidono non poco nella nostra vita quotidiana. E non sono numeri da poco: nei tre comuni di nostro interesse all'appello mancano 4.924 elettori, 1.142 a Bussolengo, 921 a Sona e ben 2.861 a Villafranca. Sono numeri che garantirebbero un buon risultato a qualsiasi lista. Capire le ragioni di questa disaffezione non è mai facile: a livello locale conta molto la figura dei candidati; la residenza da lungo tempo o meno dell'elettore nel comune al voto; una certa apatia... il fatto che si voti quest'anno a maggio, e non a giugno quando le famiglie già pensano alle vacanze, potrebbe rallentare questa emorragia.

Il voto dei giovani

Questo tema è entrato prepotentemente in questa tornata elettorale. Da un lato, effettivamente, i giovani non sembrano interessati ad una politica fatta di riferimenti costanti più al passato che al futuro; dall'altro, marciapiedi e RSA non possono coinvolgere più di tanto un elettore under-30. Per cercare di riportare ragazze e ragazzi al voto quest'anno più di un candidato si rivolge esplicitamente a questa fascia di popolazione presentando "liste di giovani" dove il tratto distintivo è proprio l'età, l'entusiasmo civile; il debutto nella società e nella vita "adulta" e l'avvio di un percorso, perché no, anche relazionale e professionale. A Villafranca, così, ci sono ben due liste ad esse dedicate nell'area del centrodestra – Futura per Dall'Oca e Progetto Giovani per Faccioli; a Bussolengo, per Paola Boscaini di Forza Italia scende in campo Generazione Futura; a Sona, Monia Cimichella mette nel programma di Direzione Sona una vera e propria scuola di politica sin dalle scuole per avvicinare i giovani alla vita pubblica.

“I GIOVANI NON HANNO VOGLIA DI FARE UN CA**O!”

SICURI? ☹️ No!

I giovani sono il motore del cambiamento. Vogliamo dimostrarvi di avere energia e passione da dedicare per la nostra comunità: **Villafranca**

Ripartiamo dalle idee

insiemepervillafranca.it

@albertobellesini

Alberto Bellesini

Comunicante responsabile Alberto Bellesini

ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNE DI VILLAFRANCA 14/15 MAGGIO 2023



**NOI CON
MARIO FACCIOLI**

**PERCHÈ OGNI REALTÀ
TERRITORIALE
TROVI RISPOSTE
E LE COMUNITÀ
TORNINO AD
INCONTRARSI**

Salta l'assemblea dei soci di Acque Bresciane

Garda: così Brescia scappa dal depuratore

E' saltata l'assemblea dei soci di Acque Bresciane - società in house della provincia di Brescia che gestisce il servizio idrico in 55 comuni lombardi - e quindi resta ancora senza un vertice la società chiamata a progettare e realizzare il depuratore delle acque del Garda di provenienza dalla costa lombarda. Un difetto nella procedura - la convocazione dell'assemblea è stata fatta dal consigliere anziano e non da un organo con potestà come poi rettificato dal presidente del Collegio sindacale che ha richiamato i soci per il prossimo 18 aprile - che nasconde soprattutto ancora dissidi sulla necessità di realizzare il depuratore senza il quale il Garda rischia il collasso ambientale.

Non a caso a far saltare l'assemblea è stata l'opposizione dei sindaci di Muscoline, Gavardo, Montichiari, Prevalle, Bedizzole, Bagnolo Mella, Calvagese, Vallio, Paitone, Remedello, Calvisano e la Comunità Montana di Valle Sabbia che infatti chiedono che «All'ordine del giorno pare non vi sia più l'approvazione della documentazione di gara del depuratore», rilevando che «se già nutrivamo parecchie perplessità sull'operato, l'imperizia oggi evidenziata anche solo per convocare un'assemblea legittima, dà ancora più adito ai moltissimi dubbi già sussistenti sulle scelte tecniche, ambientali ed economiche».

Diventa quindi sempre più profondo il solco fra stakeholder bresciani del lago e stakeholder veronesi che chiedono che venga rispettato l'accordo di programma del 2017 che fissava i lavori necessari per mettere in sicurezza il più importante

bacino idrico d'Italia con la realizzazione in territorio bresciano di un depuratore che si occupasse dei reflui prodotti sulla costa occidentale del lago (i reflui di Sirmione e Desenzano restano invece ancora in carico a Peschiera). Sul piatto un progetto da 100 milioni di euro con Verona che ne ha già spesi 40, progettando mettendo man mano in sicurezza il proprio tratto. A Brescia, invece, si litiga sulla location del "loro" depuratore: il Commissario di governo ha indicato una soluzione - un impianto ubicato a Gavardo e Montichiari della superficie di sette ettari -, ma i residenti hanno avviato dei comitati contrari ad ogni soluzione che non sia quella di avere i reflui bresciani trattati ovunque, ma non nel bresciano.

Il presidente di Acque Bresciane, quindi, ha preferito dimettersi piuttosto che affrontare la piazza. «Una politica che fugge - tuona Angelo Cresco, presidente di AGS, la multi-utility di proprietà di tutti i Comuni veronesi del Garda - dalle proprie responsabilità. C'è un accordo, c'è un'emergenza da affrontare prima che crei devastazioni importanti per l'ambiente e la vita economica del Garda. Non si può rimandare oltre: Brescia deve farsi il suo depuratore e deve farlo in fretta perché il nostro di Peschiera è già pieno, siamo costretti a smistare reflui per un costo economico importante a carico dei contribuenti veronesi. Devono farsi carico degli impegni che hanno preso e sinora non rispettato. Chiediamo che venga data esecuzione a quanto il Commissario, cioè il Governo della Repubblica, ha stabilito».

ELEZIONI COMUNALI
14-15 MAGGIO 2023 - Comune di Villafranca



BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI
Luca Vitanza

PER ROBERTO DALL'OCA SINDACO



LUCA VITANZA

Comitato responsabile: Luca Vitanza

VILLAFRANCA È GIÀ FUTURA!

Siamo 18 ragazzi pronti a metterci in gioco per la nostra comunità. Nati per unire e per mostrarvi Villafranca da una nuova prospettiva: quella dei giovani.



◀ Leggi qui
il programma
completo

insiemepervillafranca.it



SONA È



**MO
CI
SI**



Elezioni amministrative - 14 e 15 maggio 2023 - Sona

DI TUTTI

MONIA
MICHELLA
SINDACO



Con l'appoggio dei partiti di centrodestra, di Verona Domani e del Terzo Polo

Dall'Oca punta al bis

di Marco Danieli

Roberto Dall'Oca si prende un minuto nel silenzio generale per riguardare gli appunti. Al suo fianco, al tavolo dei relatori, tutti i vertici provinciali e locali del centrodestra (**Claudio Melotti**, **Ciro Maschio**, **Paolo Borchia**) più la sua lista civica "Insieme si può" con **Riccardo Tacconi**. Davanti a sé, i parlamentari del collegio (Morgante, Padovani e Gelmetti), consiglieri regionali (**Filippo Rigo** e **Alberto Bozza**), cinque giornalisti ed una sala gremita di simpatizzanti. La sua ricandidatura a sindaco di Villafranca, alla guida della coalizione larga del centrodestra, è cosa fatta. Superate le ultime difficoltà della vigilia per stabilire le regole che reggeranno il post voto, via si parte. Dall'Oca mostra per prima cosa il manifesto elettorale del 2018: più giovane, più in carne, senza pizzetto grigio, senza cinque anni di governo e, soprattutto, senza due anni e mezzo di covid e di emergenza energetica sulle spalle. «Quello che voglio farvi vedere è altro - chiosa -. Li vedete i simboli dei partiti e dei movimenti civici nel 2018? sono gli stessi che vedete qui oggi. Cinque anni fa Villafranca ha iniziato il percorso unitario del centrodestra che ha portato alla vittoria nel nostro comune col 64% dei suffragi; alla successiva vittoria alle Regionali; alla recente vittoria alle Politiche. Chi dice che si vive di solo civismo, che nei comuni non ci debbono essere i partiti, dice una grande sciocchezza: io rivendico con orgoglio il fatto che tutti i partiti del centrodestra sono al mio fianco oggi e che insieme possiamo portare Villafranca ancora più avanti grazie alle sinergie che si possono fare a Venezia, a Roma, a Bruxelles. Tocca a noi accendere queste opportunità. E noi, noi soltanto, lo potremmo fare nei prossimi cinque anni».

Da dove riparte Dall'Oca? la sua amministrazione porta all'occhiello diversi risultati positivi: gli investimenti fatti in cinque anni, 32 milioni€ (mille euro ad abitante in opere pubbliche realizzate); il non incremento delle tasse ma la riduzione del debito pubblico comunale da 14 a 10 milioni; la realizzazione di parchi, la svolta green attraverso riforestazione urbana, la nuova illuminazione pubblica a Led e la mobilità elettrica, i 250 posti di lavoro trovati tramite



lo sportello comunale. «Potevamo fare di più e meglio? certo che sì, sono il primo a dirlo: nessuno nasce "imparato" e abbiamo dovuto affrontare la pandemia. In coscienza abbiamo dato il massimo. Ma c'è ancora tanto da fare per sviluppare Villafranca e il suo comprensorio: penso alla grande sfida dell'aeroporto Catullo; al Magalini e cosa vogliamo che diventi; penso alla mobilità pubblica che deve vedere il collegamento ferroviario Mantova-Villafranca (Catullo)-Verona e quello col lago; penso alle

comunità energetiche da lanciare, penso alle 3mila imprese che dobbiamo aiutare a crescere. E ora che abbiamo rimesso a posto castello, Palazzo Bottagisio, reso il centro una galleria d'arte, dobbiamo trovare la soluzione per far crescere gli arrivi nella nostra città. Ma da soli non possiamo farcela: abbiamo una grande "filiera" politica ed amministrativa da far valere. E ce l'abbiamo soltanto noi».

Ed oltre al centrodestra, anche il Terzo Polo appoggia Dall'Oca, forte del risultato alle

politiche 2022 (10% a Villafranca) con due candidati nella lista "Insieme si può". «L'obiettivo - spiega **Davide Bendinelli**, responsabile provinciale di Italia Viva e sindaco di Garda - è proprio quello di trasformare un voto di opinione come quello che abbiamo ottenuto alle recenti politiche di fine 2022 in un voto amministrativo, scegliendo nei Comuni i candidati più in linea col nostro pensiero». Anche se questo, magari, è in contrapposizione con le scelte fatte in altre realtà. L'esempio più eclatante è l'appoggio a

Verona a **Damiano Tommasi** e la scelta opposta fatta a Villafranca nonostante il candidato del centrosinistra **Melotti** dichiarò apertamente di rifarsi al modello Tommasi: «La contraddizione è soltanto apparente: Tommasi è un civico, mentre il candidato villafranchese **Matteo Melotti** del centrosinistra - specifica **Marco Wallner**, responsabile provinciale dell'altra gamba del Terzo Polo, Azione di Calenda - è l'ex segretario del PD territoriale e quindi proprio civico non è. Poi, Tommasi era una scelta di Azione e non di

Italia Viva, quindi...tempi e modi sono diversi. Noi scegliamo le persone, guardiamo ai programmi che meglio possono funzionare per le comunità locali; guardiamo chi va in lista. In fondo, ma lo dicono tutti, questo è un voto amministrativo, per le città, assolutamente non ideologico».

A Villafranca appoggio dunque per Roberto Dall'Oca che troverà in lista **Nicola Terilli**, suo assessore ai Servizi sociali ed alla famiglia, e la new-entry **Serena Vantini**, educatrice di professione. «Bello ritrovare Nicola al nostro fianco - chiosa Roberto Dall'Oca che a giorni presenterà la lista in suo appoggio "Futura" fatta soltanto di giovani -, ma sono particolarmente felice dell'ingresso in lista di Serena: è importante avere persone nuove, con nuove motivazioni, nuovi punti di vista, nuove energie per realizzare al meglio il programma di governo».

Sul quale la stessa Vantini è molto chiara: «Immaginiamo una città dove sia più facile accedere ai servizi, dove il Comune sia un soggetto "facilitatore", sempre più dalla parte del cittadino, che sia in prima linea con un "ufficio di cittadinanza" per risolvere problemi pratici: le liste di attese coi medici; la disabilità nelle scuole. Villafranca deve diventare un hub in grado di attirare talenti ed imprese. Partiamo dalle basi lasciate da cinque anni di buona amministrazione».

Questi i candidati di Fratelli d'Italia e Verona Domani

Fratelli d'Italia e Verona Domani hanno presentato i loro candidati con una conferenza stampa organizzata allo storico Caffè Fantoni. Tra i candidati di Fratelli d'Italia **Jacopo Feroni**, dirigente d'azienda e consigliere comunale uscente della maggioranza che appoggia Dall'Oca e **Nicole Perina Ortombina**, laurea in economia e impiegata, Per Verona Domani **Juliana Teleuka**, imprenditrice.

Michele Gruppo, accompagnato da **Stefano Casali**, ha ribadito la collocazione nel centrodestra del gruppo civico di Verona Domani che ha sostenuto lealmente il sindaco per cinque anni e intende continuare a farlo anche nei prossimi cinque.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNE DI VILAFRANCA 14/15 MAGGIO 2023



**NOI CON
MARIO FACCIOLI**

**PER UN PROGETTO
DI VERA CRESCITA
E NUOVE SINERGIE
TRA COMMERCIO
TURISMO E CULTURA**

La scommessa di Mario Faccioli

di Giulio Benfeldt

Cosa pesa di più? L'uomo di partito che per rispetto e coerenza a quarant'anni di militanza dice "Obbedisco" o il politico modello Achille Lauro, prototipo della "destra di popolo" che governò la Napoli dell'immediato dopoguerra? La candidatura di **Mario Faccioli** - figura della destra veronese "storica" quando ancora esisteva il Fronte della Gioventù e sindaco di Villafranca per un decennio - ha smosso più delle acque della politica locale.

Metterà militanti davanti al proprio passato e ad una scelta che è difficile racchiudere nel semplicistico "dentro o fuori". Costringerà a guardare con occhio diverso agli ultimi quindici anni di governo. Renderà contendibile una carica che sino a poche settimane fa era indirizzata, in discesa, verso una riconferma dell'attuale amministrazione.

«Non so cosa deciderà il mio partito - sottolinea Faccioli - io da quando ho quattordici anni milito in questa area, non ho mai chiesto nulla per me. Io metto Villafranca davanti a tutto. Oggi mi gioco la vita, taglio i ponti col passato, mi rivolgo alla mia comunità e ad essa chiedo di condividere con me un percorso aperto, non partitico, che mette al centro prima le persone e poi le tessere di partito; che guarda ai giovani; che dà a Villafranca ed al suo territorio una prospettiva. Di questo ho parlato col mio segretario provinciale. E' stato scelto altro, ne prendo atto, e guardo ai miei concittadini».

Faccioli parla di cosa è mancato a Villafranca e anche se "non voglio dir su a nessuno o commentare il lavoro di altri" qualche sassolino dalla scarpa se lo toglie: «In tanti sono venuti qui a prendere un sacco di voti, ma poi le esigenze del Villafranchese sono rimaste lettera morta. In tanti hanno promesso impegno per la comunità poi hanno fatto prevalere egoismo e personalismo scordandosi della propria gente. Guardate, il mio sogno è quello di riuscire a mettermi da parte e di veder crescere una nuova classe dirigente. Cinque anni fa mi è stato chiesto di mettermi da parte - ed infatti da me non avete avuto alcun commento sull'amministrazione - poi ho visto un rimescolarsi della maggioranza, un cambiamento di atteggiamento dove valevano più le tessere che le persone. Così diventa faticoso tenere alta una bandiera, anche se è stata la tua per tanti anni, quando vedi che la tua comunità per queste scelte è in sofferenza».

**Verona, Villafranca ma anche Sona e Busso-
lengo: perché il centrodestra non riesce a restare unito?**

Il centrodestra di Villafranca si confronta con la presa di posizione dell'ex sindaco ed oggi presidente di AgsmAim Energia



Cinque liste a sostegno

«Un uomo, una comunità, un progetto» è il raggruppamento civico che sostiene la candidatura di Mario Faccioli a sindaco di Villafranca formato dalle liste: Civica per Villafranca, Villafranca Attiva, Territorio e Frazioni con Villafranca, Noi per voi e Progetto Giovani.

Mario Faccioli ha presentato i candidati di punta delle cinque liste che lo sostengono. «Dopo essere stato sindaco per diversi anni ho ritrovato nel lavoro che sto facendo assieme a tanti amici un entusiasmo che mi ha sorpreso e che mi ha contagiato. Il nostro è un progetto civico che parte dal territorio con cinque simboli che riassumono la territorialità della mia coalizione».

Secondo **Gianni Faccioli**, già assessore dell'amministrazione Faccioli, «Villafranca sta morendo, i negozi stanno chiudendo, l'economia è quella che è... e se saremo eletti cercheremo di dare una svolta a questo paese». **Arnaldo Liberati**, di Villafranca Attiva, s'impegna per uno sviluppo commerciale ma anche culturale, con una lista complementare a tutte le altre: «Siamo come l'acqua. Ciascuna goccia ha la propria individualità, ma messe tutte insieme formano la forza incredibile che ha l'acqua».

Sonia Granuzzo, della lista Territorio e Frazioni di Villafranca, vuol fare da voce alle frazioni, con particolare attenzione alla scuola. Enzo Russo e Ismaele Taccon e Sara Zocca, della lista Progetto Giovani, si propongono di portare la voce dei giovani in amministrazione.

«Noi per Voi» è guidata dall'attuale consigliere di minoranza **Lino Massagrande** che elenca le ragioni, a suo dire, di debolezza della città castellana: «Il primo dato è che le nascite sono crollate in dieci anni, da 900 a 600 l'anno; il secondo è che vent'anni non c'è un nuovo capannone industriale; il terzo è che siamo il Comune meno attrattivo del territorio: gli altri paesi a noi vicini stanno tutti crescendo. Qui non arrivano nuove famiglie, non cresce il lavoro e dopo le venti Villafranca è deserta. Ma abbiamo bisogno adesso di far ripartire il lavoro e dare nuovi aiuti alle famiglie: dobbiamo avviare un tavolo per rilanciare la nostra zona industriale guardando però alla qualità; dobbiamo tornare a dare risorse alle famiglie con figli».

Massagrande era accompagnato da Bruno Marzari, Fabio Palesi, Claudio Murari, Massimiliano Fiscielli e Enrico Ciresola.

«Perché ragionano al mio opposto: mettono davanti prima gli interessi di parte e poi i cittadini. A me hanno insegnato che prima di tutto vengono i bisogni delle persone; invece questi oggi interessano sempre meno; nessuno ha voglia di costruire una nuova classe dirigente. La destra è la mia casa. Comprendo l'ansia giornalistica di mettermi una etichetta, ma io ho imparato amministrando ed ho amministrato senza guardare alla tessera di partito o alle idee politiche dei miei concittadini. Lo può chiedere a chiunque. E, guardi: del mio progetto io ho parlato con tutti: dalla destra alla sinistra, perché si amministra per tutti e non soltanto per una parte. I cittadini questo lo percepiscono: non a caso una volta premiano un partito, lo portano alle stelle, e poi lo abbandonano. Io chiedo ai cittadini di Villafranca, soprattutto ai giovani, di scendere in campo con me: questo è un progetto aperto per chi vuole il bene del nostro territorio. Mi appello soprattutto ai giovani che stiamo trattando malissimo».

In che senso?

«Non li ascoltiamo, gli mandiamo contro polizia e carabinieri senza chiederci cosa vogliono, di cosa hanno bisogno; senza lasciarli esprimere, anche sbagliando, anche se hanno un'idea politica diversa dalla nostra. Così li allontaniamo dalla vita pubblica e questo è un errore che pagheremo».

Mi indica le tre priorità di Villafranca secondo lei? «La prima, i giovani. Dobbiamo coinvolgerli, dar loro strutture sportive, scuole meglio attrezzate, opportunità vere. Dobbiamo capire di cosa hanno bisogno. Perché il loro malessere l'abbiamo generato noi».

Secondo, il terzo settore: la vita della nostra Comunità è affidata alla rete del volontariato, dell'associazionismo: dobbiamo aiutarli a compiere al meglio la loro missione, trovando formule nuove di cooperazione.

Terzo, il lavoro e le imprese. Dieci anni fa Villafranca era una potenza economica. Oggi molte cose sono cambiate: alcune realtà non ci sono più, altre sono in difficoltà per la pandemia e la guerra in Ucraina. Il Comune deve tornare ad essere la stanza di compensazione delle necessità del mondo produttivo aiutandone la conversione, favorendo soluzioni urbanistiche, opportunità di rilancio. E dobbiamo aiutare il nostro "centro commerciale all'aperto" che è il centro di Villafranca portando più eventi, più contenuti, più occasioni per rendere attrattiva la nostra offerta. Senza scordare la vita delle nostre frazioni, ragionando in una logica di villafranchese e non soltanto di Villafranca».

ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNE DI VILLAFRANCA 14/15 MAGGIO 2023



**NOI CON
MARIO FACCIOLI**

**SIAMO IL PONTE
TRA OGGI E DOMANI
CONSIDERATI
ASCOLTATI E
PROTAGONISTI**

Il candidato del centrosinistra punta a sfruttare le divisioni fra Dall'Oca e Faccioli

Modello Tommasi per Matteo Melotti

Il Caffè Fantoni non è solo un pezzo pregiato della storia di Villafranca: è un secondo consiglio comunale. Non c'è candidato, lista o partito che non passi per la saletta del Fantoni per presentarsi ai cittadini, specie in questi giorni in cui iniziano le grandi manovre elettorali in vista delle elezioni di maggio. Non si è sottratto al rito, anche Matteo Melotti, insegnante, consigliere comunale da una decina d'anni, gli ultimi cinque per la lista Progetto Villafranca, che si propone come candidato sindaco civico in alternativa all'uscente Roberto



dall'Oca. Melotti si colloca nell'ambito della sinistra ambientalista. Nella panoramica del suo programma ha sottolineato l'importanza dell'ambiente, che va preservato con un monitoraggio costante dell'acqua e dell'aria. «Lo sviluppo - ha precisato - dev'essere sostenibile. Nel senso che bisogna garantire una buona qualità della vita a chi c'è oggi, senza però compromettere il futuro per chi ci sarà domani». Per ottenerlo va sviluppata la «mobilità dolce», facendo in modo che sem-

pre più cittadini si muovano a piedi o in bici, ma che lo possano fare in sicurezza, su marciapiedi e piste ciclabili degne di questo nome, sicure ed efficienti. E siccome sono i giovani i villafranchesi del futuro, è a loro che con la sua lista si è rivolto per stabilire un dialogo e conoscere le loro proposte. Per quel che riguarda i grandi temi, come la sanità e la viabilità, Melotti sa bene che non sono competenze del sindaco e del Comune. Tuttavia, data la loro importanza, il sindaco ha il dovere di «andare a tirare la giacchetta» a chi di dovere per

ottenere il miglioramento dei servizi a tutela della salute dei cittadini, per risolvere la carenza dei medici di famiglia e difendere le persone più fragili.

Lo stesso atteggiamento va utilizzato anche per le opere pubbliche che non sono propriamente competenza comunale, ma che ai cittadini del comune servono per migliorare la mobilità. E come prioritario indica il completamento dell'anello circoscrivatorio di Villafranca e l'alleggerimento del traffico di via Cavour a Dossobuono.

Melotti ha scelto poi il Tione per

presentare le liste - Alleanza Democratica e CambiAMO Villafranca: «Alleanza democratica» è la lista che riunisce PD - Verdi - Sinistra Italiana; la lista «CambiAMO Villafranca con Melotti sindaco» è una civica vera che si ispira al modello Tommasi - che lo appoggeranno in questa sfida - dove parte con un «tesoretto» di 4.579 voti, a tanto ammontavano infatti i voti del centrosinistra (M5S incluso) alle recenti elezioni politiche di autunno: «Non siamo qua per caso - premette facendo gli onori di casa Stefano Corazzina, già consigliere e candi-

dato - siamo in un'area che è a rischio. Siamo qui perché siamo l'alternativa alle proposte delle due destre dei precedenti sindaci. E la persona giusta per guidare il cambiamento, per umanità, sensibilità, visione del futuro, attenzione ai problemi e all'ambiente è Matteo Melotti».

Il candidato sindaco raccoglie immediatamente l'assist del collega consigliere comunale: «Pochi metri più a ovest dovrebbe passare in futuro la tangenziale sud. Ci siamo opposti perché questo è forse l'unico paradiso di Villafranca in cui i cittadini possono trovare pace e tranquillità. E sono molto felice che qui oggi presentiamo le liste». «Le nostre parole d'ordine si baseranno sulle 5P: Persone, Pianeta, Protezione, Prosperità e Partecipazione - dichiara ancora il candidato sindaco - Il futuro di Villafranca è di diventare una città europea, improntata alla sostenibilità ma senza dimenticare lo sviluppo economico. Soprattutto un luogo accogliente per giovani, anziani, turisti, associazioni dove nessun cittadino venga lasciato solo».

ELEZIONI COMUNALI

14-15 MAGGIO 2023 - Comune di Villafranca

COME SI VOTA



BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI

Riccardo Maraia

PER ROBERTO DALL'OCA SINDACO



Comitente responsabile Riccardo Maraia



RICCARDO MARAIA



ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNE DI VILAFRANCA 14/15 MAGGIO 2023



**NOI CON
MARIO FACCIOLI**

**PER IL PERCORSO
POLITICO FATTO
PER L'INTEGRITÀ MORALE
PER L'ESEMPIO
PER L'AMORE VERSO
QUESTA CITTÀ**

La sua amministrazione si sfalda in tre nuovi movimenti

La difficile eredità di Mazzi

Cinque anni fa, Gianluigi Mazzi vinse al primo turno sul candidato della Lega, incassando il 57,81% dei suffragi con 4.235 voti, dei quali ben 3.116 della sua lista civica "PerSona al centro". Era una riconferma dopo un mandato giudicato assai positivamente dai sonesi. La sua civica avrebbe dovuto costruire nel secondo mandato una classe dirigente cui affidare il comune nel 2023 ed un delfino da candidare come sindaco all'insegna della continuità. Questo lavoro propedeutico – di fatto – non c'è stato: la lista "PerSona al centro" è stata smantellata dal suo dominus e non verrà ripresentata. Di delfini ce ne sono adesso non uno, ma ben tre che potranno – tutti – rivendicare i meriti della decennale amministrazione Mazzi, ma che testimoniano in maniera plastica dell'incapacità di costruire una leadership di lungo periodo per lo stesso Mazzi che oggi è "costretto" a cercare nuova fortuna candidandosi come consigliere in una delle tre liste in gara. E se questo è, oggettivamente, un mezzo fallimento, un altro parimenti importante è quello dei partiti tradizionali che, inesistenti nel 2018, si candidano ad un ruolo ancillare anche nel 2022 essendosi divisi fra due dei tre candidati al palo. Una sorta di primarie, si dirà, fatto salvo che le decisioni prese hanno suscitato più di un malumore fra la base di Sonza e le dirigenze provinciali a conferma di una "specificità" sonese di difficile lettura per "quelli di fuori".

Il quadro in sintesi è questo: dall'area Mazzi provengono **Monia Cimichella**, attuale vicesindaco, con la civica Direzione Sonza; **Corrado Busatta**, assessore, appoggiato da Verona Domani, Fratelli d'Italia e Italia Viva; **Gianfranco Dalla Valentina** appoggiato da Forza Italia e da Lega.



Merzi e Bellotti con al centro la candidata sindaco di Direzione Sonza Monia Cimichella

Direzione Sonza presenta il programma di Cimichella

Direzione Sonza non è una coalizione, un cartello di liste, e non ha l'appoggio di partiti tradizionali: di fatto, è l'unica vera civica in gara. La sua presentazione ufficiale l'ha affidata direttamente ai propri sostenitori: un ingegnere; una studentessa venenne di Infermeristica; una consulente finanziaria; un agricoltore ventitreenne; una imprenditrice; una geometra libero professionista che arriva dagli Scout; un ingegnere informatico allenatore di mini-rugby; una casalinga attiva nella Consulta di Circoscrizione; una commercialista ed una commerciante con una disabilità in famiglia; una esperta di logistica; una destination manager ed una giornalista freelance con esperienze professionali all'estero; un neoassunto nella pubblica amministrazione...

La candidata sindaco, **Monia Cimichella** spiega le tre parole d'ordine della campagna: futuro, noi, comunità. «Siamo il sesto Comune per abitanti della nostra provincia e il Covid ha cambiato le regole del gioco in maniera profonda: abbiamo più di mille concittadini over-75 che vivono da soli; abbiamo 407 nostri concittadini senza medico di base. Ma abbiamo un potenziale che attende soltanto di essere messo in rete, di liberare le proprie energie, di progettare e realizzare interventi e soluzioni. Abbiamo un tessuto di cento associazioni di volontariato: questa è una ricchezza unica di Sonza e delle sue frazioni, e dobbiamo coinvolgerle tutte».

«Sonza non parte da zero – commenta **Roberto Merzi**, con **Paolo Bellotti** cofondatore di Direzione Sonza – abbiamo cento aree verdi, 42 parchi giochi, ma c'è moltissimo da fare: riqualificare, rendere disponibili nuovi percorsi e nuovi parcheggi, migliorare la viabilità e l'impronta carbonica degli edifici, avviare le comunità energetiche. Abbiamo tanti contenitori che dobbiamo valorizzare...». Diversi gli spunti interessanti e innovativi del programma: dalla "digitalizzazione gentile" («Non possiamo lasciare i nostri concittadini esclusi dalla rivoluzione informatica: abbiamo bisogno che il Comune attraverso un operatore socio-digitale entri nelle case, aiuti le persone con difficoltà e valori non soltanto il loro deficit digitale ma individui le necessità e le urgenze sociali. Il Covid ci ha insegnato che il Comune deve intervenire prima che scoppi un'emergenza o una situazione di rischio. E non possiamo farlo se il Comune resta chiuso nel suo palazzo» chiosa Cimichella) allo sviluppo di un programma di lotta integrata che coinvolga tutto il comparto agricolo di Sonza così da migliorarne l'impatto ambientale creando più valore aggiunto per gli agricoltori; spazi per coworking per giovani liberi professionisti e più spazi per i ragazzi dove studiare, socializzare, responsabilizzarsi e crescere.

D'impatto il pacchetto sanità: un ambulatorio per pazienti fragili, convenzioni con medici per portare l'assistenza agli anziani al loro domicilio, più fondi e maggiore pubblicità al servizio di accompagnamento sanitario attualmente svolto da SOS Sonza.

Infine, la sicurezza: Direzione Sonza vuole accelerare con un maggiore controllo del territorio sia attraverso un sistema di videosorveglianza più capillare, sia sviluppando le azioni di vicinato e potenziando la polizia municipale.



Corrado Busatta imbarca l'ex sindaco

Gianluigi Mazzi si candiderà quindi a maggio per il Consiglio comunale con le liste "Scelta per Sonza" e "Sonza Domani", che hanno ufficializzato il nome di **Corrado Busatta** come candidato sindaco e che hanno riferito al movimento Verona Domani di Matteo Gasparato. Spiega Mazzi: «A fine mandato il progetto di PerSona al centro si spegnerà, proprio perché nel momento in cui sono nate le divisioni ognuno voleva tenere questo progetto per sé, e quindi ho dovuto a un certo punto intervenire per chiudere questa strada. Tuttavia, questo progetto non è "morto", ma è diventato concime per nuove piante, nel senso che ha dato vita a nuovi progetti».

Mazzi rivendica i risultati della sua amministrazione, un patrimonio che però sarà condiviso anche dagli altri candidati sindaco che escono dalla sua stessa Giunta: «Implementazione della pianta organica all'interno dell'ente, acquisizione di nuovo patrimonio pubblico, investimento sul territorio per renderlo polo attrattivo per commercio, artigianato e piccola industria, agevolazione di turismo e ricettività attraverso opere di recupero culturale, paesaggistico e urbano del Comune».

Mattia Leoni, Sonza Domani, traccia il profilo delle sfide che attendono Sonza: «C'è la necessità di tornare a coinvolgere i nostri concittadini, ad esempio sviluppando l'esperienza delle consulte di frazione dotandole anche di un portafoglio, in modo che abbiano la possibilità di incidere con le proprie scelte. Non bisogna avere paura del confronto coi cittadini e trovare una condivisione sulle scelte strategiche del Comune. Quanto ai primi step della prossima amministrazione c'è la grande partita della riqualificazione ambientale e delle sfide ecologiche in atto: la ricerca di ulteriori fondi per la bonifica SunOil; la chiusura definitiva della discarica di Cà di Capri; un accordo che salvi il lavoro, ma anche la qualità di vita dei nostri concittadini che abitano nei pressi della Matco/Nord Bitumi. In più ci sarà da vigilare sull'impatto dei lavori della TAV nel contesto agricolo».

Per arrivare alla designazione di Busatta, FDI ha dovuto superare le perplessità della base di Sonza: «La maggioranza del Circolo ha condiviso la scelta – commentano **Ciro Maschio**, coordinatore provinciale FDI, e **Alberto Dalla Pellegrina**, coordinatore FDI di Sonza – anche se una parte avrebbe preferito altre opzioni. Ma siamo convinti che chi crede nel progetto di Giorgia Meloni e di Fratelli d'Italia debba scegliere di sostenere il proprio partito sempre e comunque, a prescindere da chi sia il candidato sindaco. Così dovrebbe essere nella normalità. È stata una scelta difficile – aggiungono – Avevamo dialogo aperto e ottimi rapporti sia nella compagine di Dalla Valentina che in quella di Busatta. Abbiamo sperato e cercato fino all'ultimo una soluzione che potesse ricomporre i due gruppi per andare tutti uniti, ma non è stato possibile. Ci siamo quindi trovati di fronte a dover scegliere. A Dalla Valentina – al di là delle diverse scelte – rinnoviamo amicizia e stima e gli auguriamo sportivamente in bocca al lupo».

■ **ViviAmo Sonza**

Lega e Forza Italia con Dalla Valentina

In zona Cesarini la Lega e Forza Italia trovano l'accordo sul loro candidato: il loro front-runner sarà **Gianfranco Dalla Valentina** (al centro nella foto) candidato dalle civiche "ViviAmo Sonza" e "Insieme per Sonza" che vedono assieme al candidato, assessore della giunta Mazzi, anche l'altro assessore **Elena Catalano**. L'annuncio è stato dato dai coordinatori regionali – **Alberto Ste-**

fani e Flavio Tosi – e dai responsabili provinciali, **Paolo Borchia** e **Claudio Melotti**.

Per arrivare all'appoggio a Dalla Valentina, la Lega ha dovuto gestire e superare l'autocandidatura dell'ex sindaco Gualtiero Mazzi che aveva annunciato il suo passo, sicuro di raccogliere attorno al proprio nome più di un consenso trasversale. Una decisione che aveva sorpreso la Lega

provinciale e che aveva trovato anche a Sonza più di una resistenza. Come spiegano **Gaspere Di Stefano**, **Edgardo Pesce** e **Antonella Tortella**: «Il nome di Gualtiero Mazzi era stato proposto agli alleati, ma era stato scartato a causa dell'impatto negativo della candidatura sulla pubblica opinione». Una versione smentita successivamente da altri militanti e sostenitori sonesi.





CANDIDATO SINDACO
MARIO
FACCIOLI

UN UOMO
UNA COMUNITÀ
UN PROGETTO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNE DI VILLAFRANCA 14/15 MAGGIO 2023

BUSSOLENGO. Il centrodestra si divide su quattro candidati al primo turno

Candidati in ordine sparso

Nel 2018 per aver ragione di **Paola Boscaini**, sindaco uscente, **Roberto Brizzi** ebbe bisogno del secondo turno dove riuscì ad incassare i voti che alla prima votazione si erano distribuiti fra Lega e Fratelli d'Italia passando da 3.297 a 4.241 suffragi mentre l'ex dirigente di Cattolica non era riuscita a incamerare poco più di 600 nuovi voti salendo da 2.997 a 3.603 voti. Cinque anni dopo, il centrodestra non riesce a trovare la quadra ed a correre unito con un solo candidato.

Roberto Brizzi del centrodestra veronese incassa l'appoggio di Verona Domani, e in più quello di Italia Viva guidata da **Davide Bendinelli** che a Bussolengo è stato candidato alla Camera. Forza Italia si schiera invece per Paola Boscaini e neppure Lega e Fratelli d'Italia - che cinque anni fa correvano unite per **Claudio Perusi** - riescono a trovare una sintesi e candidano **Silvana Finetto** (già assessore ai servizi sociali della giunta Brizzi sino a fine marzo) e **Gilberto Pozzani**, ex presidente Ipab con in passato una vicinanza con **Flavio Tosi**.

Ai partiti tradizionali non è riuscito di imporre a Brizzi di accogliere nella sua lista una presenza formale dei simboli della maggioranza (nonostante la promessa degli evidenti vantaggi di una "filiera politica" che vede con lo stesso colore politico governo regionale e nazionale). È evidente la volontà di non rendere "non potabile" all'elettorato di centrosinistra di Bussolengo - circa 2mila500 voti alle ultime politiche d'autunno - il listone civico dell'attuale sindaco che evidentemente non si fida dell'exploit dei Fratelli passati dai 471 voti delle ultime amministrative ai 3.427 delle ultime politiche. Un voto a Giorgia Meloni o ai dirigenti locali del partito? Nel dubbio, ognuno per sé con quindi quattro candidati di area in corsa che rende più complicato per tutti ipotizzare, salvo sorprese clamorose, una vittoria al primo turno e quindi al ballottaggio si vedrà anche la capacità dei candidati sindaci di costruirsi alleanze all'interno del centrodestra.

Silvana Finetto per la Lega
Primi a muovere sullo scacchiere di Bussolengo, davanti allo stallo delle trattative con Brizzi, è stata la Lega: sarà l'ex assessore ai servizi sociali del Comune di Bussolengo, **Silvana Finetto**, 57 anni, infermiera professionista, sposata con quattro figli e già tre nipoti. Una esperienza professionale



La presentazione di **Silvana Finetto** candidata della Lega

solida nell'assistenza - in modo particolare alla terza età avendo lavorato a lungo nell'hospice di Marzana - con un'altrettanto solida esperienza amministrativa incassando giudizi lusinghieri da diversi colleghi amministratori di aree politiche lontane dalle sue.

«Io resto comunque una "civica" - sottolinea **Silvana Finetto** - non mi sono iscritta alla Lega e del resto nemmeno me l'hanno chiesto. Rivendico il tanto fatto con l'attuale amministrazione e se mi sono dimessa soltanto un giorno prima della presentazione della mia candidatura è soltanto perché volevo portare a completamento gli ultimi dossier. Non c'è stato nessun intento "speculativo", dal sindaco mi separano oggi le strategie per il futuro, ma ringrazio e ringrazierò sempre **Roberto Brizzi** per la fiducia che mi ha dato e il lavoro che abbiamo realizzato insieme. Adesso dobbiamo pensare alla Bussolengo del futuro, al coinvolgimento dei giovani nella vita pubblica, alla crescita della comunità e delle opportunità per i suoi abitanti».

«Abbiamo anteposto l'interesse di Bussolengo a quelli di partito. Di **Silvana Finetto** - sottolinea **Paolo Borchia**, segretario

provinciale della Lega - mi hanno colpito la passione, la competenza e la correttezza. A Bussolengo eravamo all'opposizione e dunque ripartiamo dal lavoro fatto sul territorio in questi anni, un lavoro fatto per riportare la gente alla politica. A Bussolengo, il centrodestra può offrire una "filiera" di relazioni, dalla Provincia scaligera e Venezia, Roma e Bruxelles in grado di aiutare la prossima amministrazione a realizzare il maggior numero di progetti possibile per il bene dei suoi abitanti».

Paola Boscaini per Forza Italia

Cinque anni all'opposizione. Ora è pronta a tornare. **Paola Boscaini**, già supermanager di Cattolica e di Fondiaria, sindaco per un mandato, ha presentato il suo rassegna elettorale. E a fianco di Forza Italia, partito dove milita **Paola Boscaini** ricoprendo il ruolo di responsabile di Azzurro Donna, non soltanto le due liste civiche alla base del suo progetto politico nel 2013 - C'è Futuro e Città Solidale - ma anche una assoluta novità: Generazione Futura di Bussolengo, una lista fatta soltanto di giovani 19-23 anni, guidata da **Lorenzo**

Guglielmi, diciannovenne già sindaco del consiglio comunale dei giovani durante l'amministrazione Boscaini.

Si va verso delle primarie nel centrodestra: «Sappiamo che questa soluzione - sottolinea **Alberto Bozza**, consigliere regionale di Forza Italia - non ha dei gran trascorsi. Il ricordo degli errori commessi a Verona è ancora vivo, ma noi siamo sempre stati coerenti: allora lo dicemmo sin da prima della competizione elettorale. Altri non hanno voluto il nostro appoggio al ballottaggio e oggi si pentono. Quindi, noi ora dichiariamo che al secondo turno saremo lealmente al fianco del candidato di centrodestra che registrerà più voti. E questo ci attendiamo dai nostri alleati. In fondo, ogni territorio ha le sue sensibilità, vanno rispettate. Se non si trova un accordo prima della chiusura delle liste, ci ritroveremo uniti all'eventuale ballottaggio. Ma sia chia-



Il coordinatore FdI **Maschio** insieme a **Gilberto Pozzani**

ro: le porte sono spalancate, se si vuole si può ancora andare ad un cartello unico del centrodestra».

Claudio Melotti, segretario provinciale azzurro, spiega le qualità di **Paola Boscaini**: «Ha un curriculum di livello, nes-



Forza Italia appoggia **Paola Boscaini**

n'altro amministratore locale ne può vantare uno analogo: sa amministrare; è corretta; ha passione per la sua comunità; è determinata e talvolta pure cocciuta, ma non per obiettivi personalistici quanto - di nuovo - per ottenere il massimo per il suo Comune; ha capacità di aggregare».

«Sono passati cinque anni dal mio mandato ed è cambiato il mondo - aggiunge **Paola Boscaini** - quello che non è mutato però è il gruppo che abbiamo creato dieci anni fa e che è restato coeso anche negli anni dell'opposizione. Abbiamo continuato a trovarci, a

abbiamo fatto due campagne elettorali sotto questo simbolo e con noi Forza Italia è arrivata all'11% a Bussolengo». Il 20 aprile **Paola Boscaini** presenterà il proprio piano per combattere l'emergenza casa. Il 4 maggio il progetto per lo sport di tutti, dai bambini agli anziani.

Gilberto Pozzani per Fratelli d'Italia

Alla fine, Fratelli d'Italia candida l'ex presidente Ipab, **Gilberto Pozzani**, a destra nella foto con **Ciro Maschio** coordinatore provinciale, come prossimo sindaco. «Siamo l'ultima lista che si presenta - sottolinea **Pozzani** - perché la nostra unica prerogativa era "Fare Bene" per Bussolengo, pensare ai bisogni dei nostri cittadini e alle loro richieste al di là delle donne e degli uomini presenti nelle liste o che avrebbero guidato le liste. Il nostro percorso di avvicinamento alle elezioni è stato da sempre focalizzato sul programma e su cosa realmente serva alla nostra cittadinanza, senza pensare con chi ci si sarebbe trovati a condividere il percorso elettorale. Oggi ci troviamo a presentarci soli, con un programma per la Bussolengo del futuro in cui crediamo tantissimo, l'essere soli oggi non vuol dire essere isolati in noi, ma tutt'altro ci sentiamo molto aperti ed inclusivi a tutti coloro che vorranno condividere ed integrare con nuove idee il nostro programma per la Bussolengo del futuro».

Verona Domani e Italia Viva con Brizzi

Si rafforza la presenza di Verona Domani su Bussolengo dove il sindaco, **Roberto Brizzi**, è entrato da tempo nel movimento civico: Bussolengo Domani si presenterà agli elettori in un'unica lista insieme a **SiAmo Bussolengo**, il gruppo di cui fanno parte tra gli altri gli assessori **Massimo Girelli** e **Valeria Iaquinata** e il consigliere **Davide Furlani**. Una scelta per certi versi naturale, visto che molti esponenti del gruppo **SiAmo Bussolengo** fanno parte anche del movimento Bussolengo Domani, per dare più forza al territorio mettendo in campo candidati forti, conosciuti e radicati in paese.

«Verona Domani ha sposato cinque anni fa il progetto di **SiAmo Bussolengo** - sottolinea **Matteo Gasparato**, presidente di Verona Domani - accogliendo tra le sue fila parecchi attivisti e facendo nascere la sezione di Bussolengo Domani. È arrivato il momento per il nostro movimento di dimostrare tutto il nostro sostegno al Sindaco **Brizzi** e alla squadra che vede tra le sue fila parecchi associati e sostenitori. Siamo certi di un risultato positivo dovuto al lavoro costante e alla presenza concreta sul territorio».

La lista **SiAmo Bussolengo Domani** è composta da 7 donne e 9 uomini, persone attive nella politica, nel volontariato, nell'associazionismo e nel mondo del lavoro. **I candidati della lista sono:** Paola Adami, Denis Caccia, Anna Chiara Chiaramonte, Nicola De Marchi, Gianluca Fasoli, Davide Furlani, Roberta Gasparato, Maria Cristina Giaccon, Massimo Girelli, Valeria Iaquinata, Alice Marai, Nicola Migliorini, Andrea Ruina, Sebastiano Scamperle, Nicoletta Todesco, Stefano Tosi.



Gli esponenti della Lista del sindaco uscente **Brizzi**

Gli spazi e i prezzi per la promozione di candidati sindaci e consiglieri comunali

Publicità elettorale: le nostre tariffe

Messaggi elettorali a pagamento sul mensile Target notizie - nelle due edizioni Villafranchese e Bussolengo-Garda - e sui siti di informazione quotidiana online www.giornaleadige.it e www.targetnotizie.it relativi al rinnovo delle Amministrazioni Comunali di Bussolengo, Castel d'Azzano, Ferrara di Monte Baldo, Lazise, Sona e Villafranca di Verona in provincia di Verona.

Ai sensi della Legge n. 28 del 22 febbraio 2000, modificata ed integrata dalla Legge n. 313 del 6 novembre 2003, e della delibera n. 24/10/CSP del 10 febbraio 2010 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, è stato predisposto il seguente documento analitico di autoregolamentazione per la pubblicazione dei messaggi politici elettorali. Il mensile Target Notizie (nelle due edizioni Villafranchese e Bussolengo-Garda) ed i quotidiani online www.giornaleadige.it e www.targetnotizie.it accetteranno inserzioni contenenti messaggi politici elettorali a pagamento per le Elezioni Amministrative 2023, nelle forme consentite dall'articolo 7 comma 2) della Legge n. 28 del 22 febbraio 2000, in particolare: annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi; pubblicazioni destinate alla presentazione dei programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati; pubblicazioni di confronto tra più candidati.

POSIZIONI E TARIFFE

BANNER WEB (a settimana): misura 970x200 pixel

oppure 300x250pixel . € 200,00 più Iva 4%

Messaggi elettorali a pagamento sul mensile Target Notizie

Pagina Intera: misure 26 x 34 cm, € 960,00 più Iva 4%

Mezza Pagina: misure 26 x 17 cm, € 600,00 più Iva 4%

Un quarto di pagina: misure 13 x 17 cm, € 400,00 più Iva 4%

4 moduli copertina: misure 17 x 10 cm, € 500,00 più Iva 4%

DOPPIA PAGINA CENTRALE: cm 52 x 34 cm, € 2.100,00 più Iva 4%

ULTIMA PAGINA: misure 26 x 34 cm, € 1.500,00 più Iva 4%

Per informazioni e prenotazioni chiamare il 347 6096175, email: info@targetnotizie.it

I messaggi politici elettorali devono essere riconoscibili, e devono recare la dicitura "messaggio politico elettorale" con l'indicazione del soggetto politico committente. Le tariffe per l'accesso agli spazi saranno ver-

sate all'atto della prenotazione degli stessi e comunque entro la settimana precedente la pubblicazione. Non sarà accettata alcuna forma di accaparramento di spazi che impedisca la parità di condizioni di accesso ad altri



interessati che ne facciano richiesta.

Le richieste dovranno essere effettuate da:

- Il diretto interessato;
- I segretari amministrativi o delegati responsabili della propaganda elettorale (tale qualifica dovrà essere da loro attestata);
- I candidati o loro mandatari;
- Il responsabile della comunicazione;
- Gruppi, organizzazioni, associazioni, movimenti, partiti (nella persona di un esponente iscritto).

Il mensile Target Notizie viene diffuso gratuitamente, porta-a-porta, nei seguenti Comuni della provincia di Verona: Villafranca di Verona, Povegliano, Valeggio sul Mincio, Mozzecane, Nogarole Rocca, Sommacampagna, Sona, Castelnuovo del Garda, Peschiera del Garda, Bussolengo e Pescantina.

La tiratura minima è di 40mila copie.

• Messaggi elettorali a pagamento sui siti www.giornaleadige.it e www.targetnotizie.it (visitatori unici 498.702; pagine viste 613.936; azioni sul sito 631.872. Matomo Statistics 2HY22)

Bollette più leggere per gas ed energia elettrica

È ancora possibile il passaggio dal mercato tutelato a quello libero rivelatosi più vantaggioso

Le bollette che arriveranno nei prossimi mesi saranno più leggere. Una buona notizia per gli utenti, privati ma anche aziende, che nel periodo invernale hanno invece dovuto fare i conti con i costi notevoli delle materie prime. Parlando di gas, già dal mese di gennaio si è verificato una riduzione del prezzo all'ingrosso, sia nel mercato tutelato come in quello libero, di circa un terzo. Lo ha certificato l'ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. In virtù di questa nuova diminuzione si è quasi vicini a compensare l'impennata dei prezzi dell'ultimo anno. I motivi sono vari, ma il principale è legato alla diminuzione del prezzo del metano causata dalla riduzione della domanda di gas per riscaldamento per via della stagione mite e dell'abbondanza di riserve negli stoccaggi.

Ricordiamo poi le misure del Governo contro il caro energia contenute nel "Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas". L'ex ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, aveva firmato un decreto con i nuovi limiti temporali di funzionamento degli impianti di riscaldamento a gas naturale, con la riduzione anche di un grado della temperatura degli ambienti riscaldati per la stagione invernale. Un'altra misura messa in campo per arginare i rincari energetici è stato il Bonus sociale luce e gas, con una riduzione delle spese sulle bollette di elettricità e gas naturale per i cit-

tadini più svantaggiati con Isee che dal 1° gennaio 2023 è salito a 15.000 euro, così come previsto dalla legge di Bilancio. Ricordiamo che lo sconto è applicato in maniera automatica, non è necessario presentare la domanda. Per ottenere invece il bonus per disagio fisico è necessario fare apposita richiesta. Evidenziamo che, con le bollette di gennaio e febbraio 2023, è stato erogato un ulteriore bonus gas ed energia elettrica in seguito al bando del Comune di San Giovanni Lupatoto che ha visto distribuire ad oltre 450 beneficiari lupatotini contributi per circa 250mila euro.

Da segnalare che gli utenti che sono rimasti nel mercato tutelato del gas hanno dovuto

fare i conti con bollette particolarmente alte, mentre una famiglia tipo che fosse passata nel mercato libero avrebbe risparmiato poco meno di 1.000 euro l'anno. Si ricorda, a questo proposito, che è ancora possibile il passaggio dal mercato tutelato a quello libero. Per l'adesione a Lupatolina Gas e Luce è sufficiente rivolgersi presso i suoi sportelli. Una anticipazione poi per quanto riguarda il prezzo del gas nel prossimo inverno: rimarrà legato al PSV (Punto di Scambio Virtuale), ovvero il luogo dove avviene lo scambio o la cessione del gas naturale, ma il riferimento non sarà più il prezzo del mese precedente ma quello del giorno precedente.

Continua nel frattempo il calo dei prezzi anche per quanto riguarda l'energia elettrica, con gli effetti che si faranno sentire ad aprile. Nel secondo semestre di quest'anno le bollette, infatti, potrebbero segnare un calo di oltre il 20%.

La previsione arriva dal presidente di Arera Stefano Besseghini: «Avevamo già intercettato in parte questa diminuzione a dicembre del -19,4% sull'elettrico e credo che ci sarà una discesa anche nel prossimo trimestre: sarà realisticamente significativa, almeno corrispondente a quella di dicembre se non superiore».

Lupatolina Gas e Luce Srl



ANNIVERSARIO
20

Lupatolina Gas e Luce

da vent'anni al servizio del cliente

È disponibile l'APP "Lupatolina gas e luce", sia per iOS che Android, scaricabile dal proprio store

I nostri sportelli a Verona

- San Giovanni Lupatoto, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- Buttapietra, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- Raldon, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- Ronco All'Adige, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

Tel. 0458753215
www.lupatolinagaseluce.it

Servizio WhatsApp
3714635111
info@lupatolinagaseluce.it

nr. verde 800 833 315

EVENTO. Sino ad ottobre una rassegna di alto livello che parla della nostra comunità e del mondo

Villa Venier apre le porte all'arte locale

di Marco Danieli

Anche quest'anno Villa Venier ospita la rassegna di mostre "Arte Venier", promossa dall'Assessorato alla Cultura con l'alternarsi di artisti poliedrici che con le loro opere arricchiranno le belle sale della Villa Veneta di proprietà comunale, regalandoci, attraverso le loro emozioni espresse in quadri, fotografie, sculture e ceramiche raku la loro interpretazione dei nostri tempi. La rassegna si è aperta con la mostra "Il mio inferno. Dante profeta di speranza", proposta dalla Parrocchia di Sommacampagna, che ha riscosso un grande successo ed è proseguita con "Riflessi di vanità" a cura dell'artista **Graziano Tosoni**.

Il mese di aprile ci offre invece la mostra fotografica, "Anche questo è amore", curata da Luciano Perbellini e iPicky Academy. Il progetto, al quale ha collaborato anche la fotografa polacca di fama internazionale **Monika Bulaj**, nasce dalla voglia di raccontare la dimensione magica dell'amore vissuto dentro le mura di casa: 20 Storie, una diversa dall'altra, 20 sfumature. Un lavoro sincero e discreto, di come le persone vivano davvero la loro intima quotidianità, capace di portare un messaggio di ritrovata serenità, attorno ad un tema sempre più strumentalizzato e in balia di mille speculazioni.

A maggio invece un importante appuntamento: dal 5 al 21 maggio, Villa Venier ospiterà infatti la mostra "Pollo Arena - Una storia, tante storie", dedicata alla realtà aziendale importante, anche a livello nazionale, che per tanti anni è stata protagonista del nostro territorio: saranno esposti materiali storici, pubblicitari, documenti inediti, foto e video raccolti da ex dipendenti, parenti, amici e fornitori. Una mostra coinvolgente per tutta la cittadinanza che avrà modo di ricordare un periodo importante nella storia economico sociale del nostro Comune.

Dal 3 giugno al 30 luglio, sarà la volta degli artisti di Sommacampagna che, per il quarto anno consecutivo, potranno esporre le loro opere all'interno della rassegna "Germogli d'arte". Per l'edizione 2023 sarà proposto il tema "Scenari e paesaggi": ambientali, urbani ma anche dell'anima". La rassegna vedrà l'alternarsi di artisti locali che avranno la possibilità di esporre al pubblico le proprie creazioni pittoriche,

Fondi regionali per valorizzare le colline

È stato premiato il progetto presentato ad un bando regionale con lo scopo di valorizzare gli ambienti e le tradizioni dei colli veneti a Sommacampagna. Cinquantadue le istanze presentate, solo 19 quelle selezionate per ricevere i contributi regionali per l'annualità 2023 e, tra di esse, al quarto posto è stata premiata Sommacampagna, come spiega l'Assessora alla Cultura **Eleonora Principe**: «In tempi rapidissimi, grazie al lavoro degli uffici, abbiamo presentato un progetto integrato che è stato premiato per la capacità di coinvolgere le comunità locali e di fare rete a favore del territorio, oltreché per l'attenzione alla sostenibilità ambientale». Il progetto del Comune di Sommacampagna prevede infatti il coinvolgimento di numerose realtà istituzionali come il MAECL, il FAI, Slow Food - Garda Veronese, l'AGA - Associazione Giochi Antichi, l'Università degli Studi di Verona, istituti scolastici e realtà produttive e associative del territorio. Nell'ottica di diffondere la conoscenza della cultura, del paesaggio, delle risorse dei colli veneti, l'iniziativa sarà attiva sino a set-



tembre, offrendo attività a 360° in grado di intercettare l'interesse di una vasta platea di pubblico: dalle visite alle ville alle passeggiate naturalistiche per cogliere il valore dell'ambiente collinare veneto come preziosa riserva di biodiversità, dalla promozione dei prodotti a km. 0 delle Colline del Custoza attraverso il Mercato della Terra e convegni ad hoc alla valorizzazione dei giochi antichi, dai convegni alle mostre finalizzate al recupero della memoria delle tradizioni culturali e dei saperi locali.

La previsione di spesa per il progetto presentato dal Comune di Sommacampagna è pari a 6.250 euro e riceverà 2.815 euro di contributi regionali per essere attuato entro l'anno in corso.

scultoree, fotografiche.

Dopo la pausa agostana, ancora due belle mostre: dal 9 al 23 settembre, l'artista **Cristina**

Annichini proporrà con le sue ceramiche raku, la mostra "Frammenti di me". Ceramista per caso, l'artista reinventa il

reale attraverso la ceramica che plasma in visioni aeree dai colori caldi o in forme massicce e solide. Una mostra che

sorprenderà per i contrasti tra gli effetti opachi, brillanti e metallici e per la tecnica utilizzata. Chiuderanno la rassegna "Arte Venier 2023" gli artisti **Nilo Bazzani** e **Claudio Perina**, con la mostra "Dinamismo cromatico e forme pop", dal 30 settembre al 15 ottobre. Nilo Bazzani, apprezzato pittore veronese, espone da molti anni

in Italia e all'estero; il suo lavoro di ricerca si fonda sul bisogno di sintetizzare e ridurre ad essenza le tematiche pittoriche: paesaggi urbani, figure stilizzate e profili indefiniti che si fondono nelle visioni e pensieri di una società frenetica che non si ferma ad osservare e riflettere. **Claudio Perina** nasce come pittore, ma da tempo si dedica alla scultura con l'utilizzo anche di materiale di recupero, come per esempio le tastiere dei computer. Sono innumerevoli le mostre collettive e personali e all'estero, sempre ottenendo numerosi riconoscimenti e consensi dalla critica.

«Arte Venier è una rassegna che nasce lo scorso anno, con l'intenzione di offrire a cittadini e turisti l'occasione di visitare pregevoli mostre artistiche nella bella cornice di Villa Venier, sede storica di grande pregio in cui che ospita anche "Palco Venier" la nostra rassegna estiva di spettacoli - dichiara l'Assessore alla Cultura, **Eleonora Principe** -. Colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente tutti gli artisti che hanno aderito alla rassegna e che con le loro opere impreziosiscono il nostro tempo e territorio»

<p>IL MIO INFERNO. DANTE PROFETA DI SPERANZA</p>  <p>Parrocchia Sommacampagna 16.03 - 26.03</p>	<p>Arte Venier SOMMACAMPAGNA 2023</p>	
<p>RIFLESSI DI VANITÀ</p>  <p>Graziano Tosoni 31.03 - 02.04</p>	<p>UNA STORIA TANTE STORIE</p>  <p>Amici del Pollo Arena 05.05 - 21.05</p>	<p>GERMOGLI D'ARTE</p>  <p>Artisti vari 03.06 - 30.07 21.08 - 03.09</p>
MAGGIO - AGOSTO		
<p>ANCHE QUESTO È AMORE</p>  <p>Luciano Perbellini iPicky Academy 15.04 - 29.04</p>	<p>FRAMMENTI DI ME</p>  <p>Cristina Annichini 09.09 - 23.09</p>	<p>DINAMISMO CROMATICO E FORME POP</p>  <p>Nilo Bazzani Claudio Perina 30.09 - 15.10</p>
SETTEMBRE - OTTOBRE		
 <p>Villa Venier Sommacampagna Via 2 Giugno</p>	 <p>Comune di Sommacampagna Assessorato alla Cultura</p>	 <p>Terre del Custoza in Terra e a Garda</p>

Studenti meritevoli



Sono stati premiati in 54, tra ragazze e ragazzi, per l'eccellente media voti, pari all'8,5 o superiore, conseguita nell'anno scolastico 2021/2022. Le scuole di Sommacampagna e di Caselle primeggiano stabilmente nelle prove Invalsi. Per questo motivo, l'amministrazione ha voluto condividere con la comunità la determinazione e l'esempio positivo degli studenti, consegnando i diplomi in una cerimonia pubblica nel corso della quale, il Sindaco **Fabrizio Bertolaso** ha comunicato «La volontà dell'Amministrazione di premiare il merito scolastico e il segnale di speranza nel futuro che questi giovani rappresentano, organizzando per tutti gli studenti e le studentesse meritevoli una gita a Roma, con l'augurio che possa essere un'esperienza educativa, di vita e di amicizia da ricordare per sempre. Viaggio che sarà possibile anche grazie al supporto di un'azienda che, rappresentando l'eccellenza del nostro territorio, ha preso a cuore l'impegno verso l'eccellenza dei nostri ragazzi e ragazze». Il viaggio si è tenuto alla fine di marzo ed si è concretizzato con la visita al Senato della Repubblica e ai principali monumenti e punti di interesse della Capitale.

VALEGGIO. Un team studia l'evoluzione delle abitazioni post pandemia

Ecco la casa del futuro

Interattiva, connessa, inclusiva: sono le caratteristiche della casa del futuro, che secondo il gruppo di professionisti che ha redatto il report interazione uomo/macchina presentato al CES di Las Vegas cambierà faccia e ruolo nella vita di tutti i giorni.

Lo studio, realizzato dal team di E-Lab, l'incubatore di idee del gruppo Everel dedicato all'innovazione tecnologica e allo studio di soluzioni integrate nei settori della componentistica di elettrodomestici e automotive, è stato ottenuto con la collaborazione di Strategy Innovation, spin off di Ca' Foscari Venezia che si occupa di supportare le aziende in percorsi di innovazione e ricerche di mercato orientate al futuro.

«Essere nelle case di tutti è la mission di Everel Group e studiare quale direzione stiamo prendendo gli usi e le abitudini di chi vive la propria casa tutti i giorni è fondamentale per comprendere su quali leve muovere i prossimi progetti - racconta **Enrico Zobe**, Presidente del Gruppo - Il team di innovatori di E-Lab è impegnato in progetti speciali molto articolati che riguardano, tra l'altro, la ricerca di alternative alla plastica, lo studio di nuove funzionalità volte a migliorare l'interazione tra uomo e macchina e lo sviluppo della multi sensorialità, con un'indagine sui nostri 5 sensi e nuovi punti di contatto tra uomo e macchina».

Spiega **Giovanni Carrer**, Project Leader di Strategy Innovation, che con il team di E-Lab ha redatto il report: «Accelerando dei trend già presenti in alcuni contesti, la pandemia ha reso evidente il cambiamento sociale dell'abitare: la nuova casa ibrida ha accentrato un numero sempre maggiore di funzioni ed è diventata luogo di lavoro, centro ricreativo, palestra e altro ancora. Il modo stesso di vivere la casa, insom-



ma, è mutato profondamente: più presente, contemplativo. Oggi studiare le relazioni tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda significa indagare una serie di tematiche che influenzeranno lo sviluppo del mercato, in modo da poter disegnare nuovi scenari futuri e, di conseguenza, nuovi concept che andranno ad arricchire la proposta del Gruppo Everel». Partendo quindi dalla casa e dalle nuove funzioni acquisite nel post pandemia, quali la previsione di spazi più vivibili, dedicati a lavoro, benessere e sport - l'analisi si sposta sulla sensorialità degli ambienti e il cosiddetto OOH (Out Of

Home), cioè come sia oggi percepito e vissuto tutto l'universo di relazioni e spazi fuori dall'ambiente domestico. Ad esempio, scuole università e lavoro, dove la realtà mista ha preso il posto di quella fisica e dove la AI si sta atteggiando come vero e proprio assistente virtuale nella vita di tutti i giorni. Il report, infatti, riporta che la generazione dei nati dopo il 2010, è la prima generazione che non conosce distinzione tra mondo fisico e mondo virtuale: più consapevole nelle scelte sostenibili, più attenta all'inclusione e alla multiculturalità, la rete è la loro principale fonte di informazioni e relazioni.

La ricerca affronta anche il design biofilico, le scelte architettoniche sostenibili e confacenti al nuovo modello di società, arredamento e materiali e la mobilità dove il trasporto su ruote continua a fare da padrone ma con un occhio sempre più attento a risparmio energetico e rispetto dell'ambiente che ci circonda.

«Essere parte del cambiamento e non limitarci a subirlo è la scelta che oggi la nostra azienda ha voluto compiere. - afferma **Andrea Caserta**, CEO di Everel Group - studiare la realtà in cui ci troviamo, immaginare il futuro e ripensare il contesto produttivo è fondamentale per porsi come protagonisti in una società i cui punti cardine mutano e si riconsolidano in modo diverso e più consapevole: oggi il consumatore sceglie con maggiore attenzione rispetto a temi come sostenibilità e innovazione e non bastano i proclami. Certi cambi di rotta devono essere concreti e patrimonio di tutti. Da qui E-Lab, che sta lavorando in questa direzione e il Green Team di Everel, che mette la sostenibilità al centro della sua attività».

Un nuovo mezzo alla Polizia locale

È stato consegnato un nuovo automezzo attrezzato per il servizio di polizia stradale della Polizia Locale di Sommacampagna: si tratta di una Subaru Forester 4x4 con motore ibrido, ed è stata acquistata con Determinazione n. 688 del 11.10.2022 per sostituire l'ufficio mobile già in dotazione alla Polizia Locale, non più efficiente per un utilizzo intensivo. La nuova Subaru è dotata delle più recenti tecnologie per le segnalazioni di emergenza ed equipaggiata con un impianto elettrico supplementare con inverter da 1000W per il funzionamento di una fotocopiatrice multifunzione laser e con tutta l'attrezzatura necessaria per il rilievo e la gestione degli incidenti stradali.

Un automezzo che si interfaccia con le nuove tecnologie messe a disposizione dall'Amministrazione alla Polizia Locale nei mesi scorsi, come riferisce il Comandante **Marco Borrelli**: «L'impiantistica presente sul nuovo mezzo è ormai indispensabile. A segui-



to della completa informatizzazione dei processi di verbalizzazione, siamo attrezzati per emettere verbali e preavvisi in forma digitale che vengono automaticamente registrati nel sistema informatico, senza ulteriori incombenze d'ufficio, accelerando e semplificando il nostro lavoro. Le pattuglie sono inoltre dotate di un nuovissimo sistema di rilevazione degli incidenti stradali che permette di sviluppare le planimetrie in 3D e di effettuare il rilievo in pochi minuti con uno speciale tablet».

120 anni fa la storia di Bussolengo

Gli Appunti di mons. Angelo Bacilieri

Era il 1903 quando monsignor **Angelo Bacilieri**, parroco di Bussolengo dal 1892 al 1933, pubblicava la prima "storia" su Bussolengo. E con la consapevolezza che non si trattava di un vero e proprio trattato storiografico intitolava l'opera "Bussolengo-Appunti monografici" dedicandola al fratello Bartolomeo, vescovo e Cardinale di Verona che quel anno era in visita pastorale al paese. Bacilieri è stata una figura di primo piano nel panorama delle personalità da ricordare.

Nato a Breonico nel 1850, dopo aver completato gli studi sacerdotali, arriva a Bussolengo nel 1874 come maestro elementare e diventa parroco nel 1892. Aveva un carattere deciso, un po' scontroso e di poche parole, ma non possiamo sottovalutare il suo grande amore per Bussolengo e per i bussolenghesi: «Questo paese è la mia seconda patria» scriveva nella presentazione del suo libro e lo dimostrava nella cura delle anime e dando un grande impulso, come Presidente dal 1898 al 1922, allo sviluppo dell'Ospedale Orlandi.

Ha istituito nel 1914 l'Asilo



infantile e molte attività pastorali e sociali in un tempo dove le opere a favore dei più deboli erano delegate alla sensibilità degli Enti ecclesiastici.

Bacilieri trova anche il tempo di studiare i documenti che ha in canonica, sfoglia i registri anagrafici, si reca nelle biblioteche di Verona, legge i libri della storia veronese e gli viene «... l'idea di raccogliere notizie ed appunti su questa borgata» e lo fa «...con premura e ispeziosissimo amore».

Leggendo il libro dedicato a Bussolengo si possono trovare frasi che dimostrano non solo la sua cultura, ma il suo amore verso la gente. Quando parla di agricoltura scrive " Bisognerebbe che i padroni suddividessero tra i dipendenti o braccianti i loro terreni i quali coltivati con amore e intelligenza ed assiduo darebbero al colono da vivere senza stento...." e più avanti parlando di acqua potabile "Il provvedere acqua sana e copiosa è necessità di primo ordine..."

Dobbiamo aspettare il 1960 perché lo storico, **Mario Franzosi**, si occupasse di ampliare le notizie fornite da Bacilieri per cucinare un secondo libretto sulle vicende storiche del paese. Da allora fino ai nostri giorni abbiamo una notevole produzione di pubblicazioni, tesi universitarie, ricerche storiche riguardo le vicende e le tradizioni di Bussolengo.

EVENTI VALEGGIANI

ARIA DI CULTURA 2023

Castello Scaligero
SPECIALE PASQUA E 25 APRILE
È ricominciata la stagione di visita alle torri panoramiche della rocca di Valeggio sul Mincio.

Il Castello Scaligero sarà aperto con orario continuato nelle giornate di:

- Sabato 8 Aprile (sabato di Pasqua)
- Domenica 9 Aprile (Pasqua)
- Lunedì 10 Aprile (Pasquetta)
- Lunedì 24 Aprile
- Martedì 25 Aprile (Festa della Liberazione)

Aprile al Parco Giardino Sigurtà:

La primavera è al suo massimo splendore e al parco fioriscono gli eventi.

- Dal 1 aprile: TULIPANOMANIA
- 1 aprile: SABATO D'ARTISTA
- 8 aprile: CACCIA ALLE UOVA DI PASQUA
- 9 aprile: PASQUA parco aperto regolarmente
- 10 aprile: PASQUETTA parco aperto (numero chiuso: biglietto acquistabile solo online)
- 25 aprile: ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE parco aperto (numero chiuso: biglietto acquistabile solo online)

Domenica 16 Aprile

Piazza Carlo Alberto, ritrovo ore 9.00
GIORNATA DEL CUORE
Percorsi a piedi, in moto e in Vespa: partenza alle ore 10.00. Rientro previsto per le ore 11.30.

Iscrizione € 5,00.
Esposizione di Goldwing in piazza Carlo Alberto.

A cura di Comune di Valeggio sul Mincio - Assessorato allo Sport

Domenica 23 Aprile

Piazza Carlo Alberto, tutto il giorno
MERCATO DELL'ANTIQUARIATO e DEL MODERNARIATO
A cura di Associazione Percorsi
28-29-30 Aprile / 1-2 Maggio

Santa Lucia ai Monti
SAGRA DI SANTA EUROSIA
Tradizionale sagra di primavera: stand gastronomici con tortellini di Valeggio sul Mincio, polli alla brace e molte altre specialità.
A cura del Circolo NOI Santa Lucia

TAMBURELLO. Sommacampagna e Bardolino hanno iniziato la stagione di Serie A

di Matteo Zanon

Domenica 26 marzo è iniziata l'edizione numero 110 del campionato nazionale di serie A Open di Palla Tamburello. Tra le 11 squadre iscritte al campionato, figurano le due compagini veronesi Sommacampagna DB full, campione in carica, e la neopromossa Bardolino.

La squadra del presidente **Silvano Albertini**, dopo lo storico successo della stagione scorsa culminata con la vittoria del campionato all'ultima giornata, si presenta con obiettivi diversi in questa nuova stagione: "Quest'anno puntiamo alla salvezza. Con le nuove regole abbiamo perso delle pedine importanti e i nostri obiettivi si sono ridimensionati. Vogliamo raggiungere - conclude Albertini - prima possibile la salvezza e poi si vedrà". Infatti, dalla stagione 2019, viene attribuito ai singoli giocatori di serie A e B un punteggio individuale calcolato sulle base dei risultati ottenuti nelle due precedenti stagioni agonistiche, che vengono poi sommati. Tale punteggio serve a calcolare il monte punti delle squadre di serie A che, in totale, non

La matricola e i campioni



Rosa Bardolino: Matteo Grigoli, Davide Battisti, Riccardo Baietta, Fabio Bonoldi, Edoardo Perina, Giulian Farina e Gianluca Toffalori. **Direttore Tecnico:** Andrea Baietta. **Presidente:** Marco Andreoli.



Rosa Sommacampagna DB Full: Sandro Albertini, Luca Merlone, Andrea Marazzan, Mattia Sona, Mattia Barbazeni e Ivan Carletti. **Direttore Tecnico:** Luca Fedrighi. **Presidente:** Silvano Albertini.

deve superare il punteggio determinato dalla Commissione ed approvato dal Consiglio Federale, ovvero 1860 punti. Per questo motivo il Sommacampagna ha dovuto privarsi di **Federico Merighi** e del mezzovolo **Gabriele Weber**, passati al Guidizzolo, e di **Stefano Previtali**. In compenso, sono arrivati **Luca Merlone** e **Andrea Marazzan** dal Cavriana e **Ivan Carletti** dai Castelli Calepio.

Per quanto riguarda la matricola Bardolino guidata dal presidente **Marco Andreoli**, visto il gruppo molto giovane (ragazzi dal '03 al '96) l'obiettivo stagionale è mantenere la categoria, come spiega lo stesso patron: «L'anno scorso siamo partiti in serie B senza grandi obiettivi dopo aver ringiovanito la rosa con ragazzi che non avevano mai fatto la categoria. Siamo partiti malino però poi

sono cresciuti tantissimo durante l'anno ed è arrivata la promozione inaspettata ma meritata».

Il presidente da grande merito ai suoi ragazzi. Un lavoro che sta continuando anche in questa nuova stagione per far sì che si senta il meno possibile il salto di categoria. Continua: «Quest'anno abbiamo mante-

nuto l'intelaiatura dell'anno scorso e abbiamo inserito tre giocatori giovani di cui due dalla serie C. L'obiettivo è la salvezza. Ci sono cinque squadre che lotteranno per il titolo e poi le altre sei che si giocheranno la salvezza con le quali fare il nostro mini campionato. Con queste, se giocheremo al nostro livello - conclude - potremo dire la nostra. Non partiamo già battuti ma possiamo giocarcela».

Nell'esordio stagionale, entrambe sono state fermate dai rispettivi avversari: il Sommacampagna ha ceduto due set a zero contro il Castellaro mentre, con il medesimo risultato, il Bardolino è stato battuto dal Solferino. Nella seconda giornata, disputata domenica 2 aprile, è andato in scena il primo derby stagionale che ha visto uscire vincitrice la squadra lacustre, impostasi 6-4 6-3 mettendo così a referto i primi tre punti stagionali nel massimo campionato nazionale. Proverà a riscattarsi e a raccogliere i primi punti il Sommacampagna nella terza giornata (8 aprile) sul campo del Ceresara (zero punti) mentre il Bardolino sarà impegnato in casa contro il Sabbionara (zero punti). Il 16 aprile il Sommacampagna ospiterà il Castiglione mentre il Bardolino osserverà un turno di riposo. Si proseguirà il 23 aprile con Arcene-Sommacampagna e Bardolino-Guidizzolo. Chiuderanno il mese di aprile in casa contro la Cavriana il Sommacampagna e sul campo del Castellaro il Bardolino. Saranno 22 le giornate di cui 4 giocate in notturna nel mese di luglio.

Dopo un girone d'andata complicato, le ragazze di coach Soave hanno scalato la classifica

Alpo basket vola ai playoff

di Matteo Zanon

Una stagione a due facce quella della squadra di A2 femminile dell'Alpo Basket. Dopo un girone d'andata chiuso al terzultimo posto con soli 6 punti in 13 partite, nel ritorno hanno ingranato la quinta e messo a referto 8 vittorie in 12 gare giocate, sei nelle ultime otto gare e quattro consecutive a una partita dal termine. Un ruolo di marcia che gli ha permesso di guadagnare il pass per i playoff, ma le ragazze guidate da coach **Nicola Soave** dovranno giocarsi, nell'ultima partita di sabato 15 aprile dove affronteranno il derby contro Treviso, il piazzamento in classifica, tra settimo e quinto posto.

Coach, dopo un girone d'andata difficile nel girone di ritorno la squadra si è ritrovata e avete cambiato marcia

«La stagione si può dividere tra girone d'andata e di ritorno. Nella prima parte abbiamo fatto veramente tanta fatica, con in cambio delle straniere e diversi infortuni non siamo riuscite a trovare il ritmo e a costruire quello che sa fare la squadra. Da dicembre in



poi ci siamo assestati e il girone di ritorno è stato super».

Il 25 marzo avete portato via i tre punti alla capolista sul loro campo. Questa vittoria vi ha dato ancora maggior fiducia in vista delle ultime tre partite?

«Abbiamo vinto a Milano che ne aveva persa solo una e non aveva mai perso in casa. Diciamo che è stato il culmine di questo nostro girone di ritorno pur affrontando una settimana con diversi acciac-

chi fisici, con tre giocatrici del quintetto che non si sono allenate. Siamo riuscite ad andare oltre questi problemi e a vincere una partita stra meritata».

Aprile è il mese decisivo, visto che il calendario offre le ultime tre partite della regular season. Sabato 1 aprile siete riuscite a vincere contro Valbruna Bolzano 91-59 assicurandovi i playoff. Una partita senza storia

«Abbiamo fatto una grandissima



Foto allenatore che sarebbe bene sapere come si chiama

partita contro una squadra che probabilmente aveva poche speranze di portarsi salvare direttamente e ha tenuto per qualche minuto ma poi quando abbiamo preso il largo ha mollato. Abbiamo fatto una gran partita a livello difensivo».

Martedì 4 aprile avete perso lo scontro diretto con Carugate 65-70 mettendo a rischio le possibilità di agganciare il quinto posto e di mantenere il settimo

posto visto che Carugate con questa vittoria è a -2

«È stata una partita punto a punto. Non abbiamo giocato benissimo il primo quarto e lì si è un pò decisa. Abbiamo preso sei punti di scarto nel primo, gli altri tre sono stati molto giocati e alla fine abbiamo perso di 5. Loro hanno avuto più energia e determinazione nel vincere la gara. Sono una squadra che ha fatto bene nella prima parte e parte della seconda. Arrivano da quattro sconfitte ma hanno qualità. Peccato perché per noi poteva dire assicurarsi quasi per certo il quinto posto. Non è ancora finita».

Sabato 15 aprile chiudete con il derby contro Treviso, formazione a pari punti e impegnata nel derby con Vicenza mercoledì 5 aprile. Può essere una partita decisiva per un piazzamento migliore in vista dei playoff?

«Sicuramente sarà importante perché con Treviso siamo lì, con Broni se dovesse perdere c'è la possibilità di prendere ancora il quinto posto. Vincere o perdere significherà comunque avere una posizione in più o in meno in classifica».

Il 40% della popolazione del Veneto è sovrappeso e solo una persona su tre fa attività fisica

Nel Veneto vivono 4.869.830 persone di cui 278.000 si dichiarano diabetiche: la malattia ha quindi una prevalenza di poco meno del 6%. Rispetto al 2000 vi è stato però un incremento di circa il 3%: questo dato è, almeno in parte, conseguenza del fatto che nel Veneto il 35% delle persone pratica solamente qualche attività fisica mentre ben il 21,5% non ne pratica alcuna. Sempre i dati ISTAT 2021 ci dicono che nella Regione Veneto il 40% delle persone è in sovrappeso o francamente obesa; a questo dato si aggiunga che il 20% dei bambini è obeso o in sovrappeso: solo il 20% va a scuola a piedi o in bicicletta e il 25% spende più di 2 ore al giorno giocando ai videogiochi.

A fronte di questi numeri bisogna sottolineare che il parco veicolare nella Regione è passato nell'arco di 12 anni (2004-2016) da 580 a 620 auto per 1000 abitanti: questa "motorizzazione" ha sicuramente influenzato i tassi di diabetesi. Infine vi è stata nella Regione Veneto anche una progressiva urbanizzazione della popolazione con un indice di urbanizzazione di 2 punti sopra la media nazionale. Contestualmente vi è stato un progressivo aumento di emissioni determinate da trasporti stradali, soprattutto di ossidi di azoto.

«In sintesi questi dati dimostrano come stili di vita, urbanizzazione e inquinamento portano ad un progressivo incremento non solo di diabete mellito ma anche di altre importanti malattie croniche non trasmissibili come obesità, cancro e pneumopatie. Una forte presa di coscienza e una netta inversione di marcia nella programmazione socio sanitaria potrà incidere su questi dati sempre più allarmanti» sottolinea il professor Angelo Avogaro, presidente della Società Italia di Diabetologia.

Il diabete mellito, è una malattia sempre più correlata al contesto sociale, culturale e ambientale e sta



Allarme diabete

assumendo sempre più i contorni di una vera e propria emergenza sanitaria: solo in Italia si stimano oltre 5 milioni di persone con diabete, tra cui 3,5 milioni diagnosticate e

circa un milione e mezzo senza diagnosi, con una crescita del 60% negli ultimi vent'anni.

Tra le molteplici cause di questo notevole incremento si deve inclu-

dere anche l'eccessiva urbanizzazione, che comporta uno stile di vita più sedentario. Nel 2025 il 65% delle persone con diabete vivrà nelle aree urbane, nel 2040

saranno il 75%. Non a caso l'International Diabetes Federation e l'OMS individuano nella città la frontiera calda del contrasto alla crescita del diabete.

Un ruolo importante lo svolge anche l'inquinamento atmosferico: l'associazione con il diabete di tipo 2 è presente nella letteratura scientifica, che stima in una percentuale del 15% circa a livello mondiale i casi in cui l'esposizione prolungata allo smog, mediata dall'adiposità e dall'infiammazione di basso grado potrebbe avere un ruolo nella patogenesi del diabete mellito.

Insufficiente consapevolezza dei fattori di rischio comportamentali, stress psicosociale, accesso inadeguato alle cure e all'educazione sanitaria: se da un lato le minori risorse economiche tendono ad ostacolare il passaggio ad abitudini di vita più sane e spesso anche più costose, dall'altro lato la letteratura scientifica riporta un rischio di diabete nelle persone meno istruite mediamente superiore del 60%. Tra le donne le disuguaglianze sono ancora maggiori in tutte le classi di età.

I progetti per Ospedali e Case della Comunità

L'ULSS 9 Scaligera, durante l'assemblea del Comitato dei Sindaci del Distretto 4 a Castelnuovo, ha illustrato i progetti in cantiere, tra i quali lo sviluppo attraverso il Pnrr di quanto previsto per le Case e gli Ospedali di Comunità. I Comuni di Villafranca, Bussolengo e Valeggio ospiteranno ognuno una Casa della Comunità (CdC) entro il 2026: una struttura hub con presenza medica h 24, 7 giorni su 7, con servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base, servizi ambulatoriali specialistici per le patologie ad elevata prevalenza e un sistema integrato di prenotazione collegato al Cup. Nel Piano Operativo Regionale è previsto che ogni Casa della Comunità copra un bacino di 40-50mila abitanti. Altre due CdC saranno attivate all'interno dei Centri Sanitari Polifunzionali di Caprino e Isola della Scala.

A Villafranca, la CdC sorgerà all'interno di un nuovo stabile in via Ospedale, vicino al Magalini, per un importo di oltre 2 milioni di euro. A Bussolengo, la CdC sarà realizzata all'interno della palazzina di Via Ospedale 3, di fronte all'Orlandi, una volta completati gli interventi di riqualificazione del piano terra e di efficientamento energetico, per un importo di oltre 3 milio-

ni di euro. A Valeggio, la CdC sarà attivata all'interno del Centro Sanitario Polifunzionale e anche in questo caso gli interventi prevedono la riqualificazione di una porzione del piano terra e di efficientamento energetico, per un importo complessivo di oltre 1 milione di euro.

Gli Ospedali di Comunità del Distretto 4 saranno attivati a Isola della Scala, Bussolengo, Caprino e Malcesine. A Isola della Scala, verrà ristrutturato il secondo piano del corpo nord est ed eseguite opere di miglioramento antisismico ed energetico per un importo di quasi 7 milioni di euro. A Bussolengo i lavori per l'OdC prevedono la ristrutturazione del pianterreno e del quarto piano del monoblocco, insieme a opere di miglioramento energetico e antisismico, per un costo complessivo di circa 6 milioni di euro. I lavori per l'OdC di Caprino prevedono la ristrutturazione del secondo e terzo piano e la demolizione del quinto piano dell'ala est, oltre all'efficientamento energetico e antisismico, per un importo complessivo di circa 6 milioni di euro. A Malcesine, l'OdC sarà attivato all'interno del padiglione B dell'ospedale, dove sono previsti lavori di ristrutturazione ed efficientamento per un importo di quasi 1,5 milioni di euro.

«La riforma della sanità in atto trasformerà l'assistenza territoriale e l'associazionismo medico – evidenzia **Pietro Girardi**, Direttore Generale dell'ULSS 9 Scaligera –. Le Case della Comunità HUB garantiranno ai cittadini dell'ambito territoriale di poter trovare h24 un medico che risponde, anche in caso il loro non sia disponibile, anche la sera, con la presenza della Guardia medica».



Il Point raddoppia e diventa anche officina ortopedica!

Viale dell'industria 13 – Verona

Custoza: Roberta Bricolo al comando

Rinnovato il vertice del Consorzio Tutela Vino Custoza che conferma alla guida **Roberta Bricolo** (Cantina Gorgo) affiancata da **Marica Bonomo** (Monte del Frà) e **Luca Oliosi** (Cantine di Verona). «Ci siamo riscoperti al nostro interno sempre più uniti nella volontà di aumentare la qualità e la percezione del Custoza, aprendoci anche a nuovi mercati internazionali – afferma Roberta Bricolo -. Il 2022 è stato un anno molto complesso ma tutta la denominazione si è spesa con il massimo impegno per aumentare la conoscenza del vino Custoza. Abbiamo realizzato un'ampia e articolata attività promozionale per dare visibilità alla denominazione sia sul mercato interno che estero».

Tra le novità più importanti introdotte dal nuovo CdA, la creazione di tre commissioni: Sostenibilità e Gestione agronomica, Giovani e Disciplinare. Un'attenzione particolare sarà data all'eno-turismo, già sviluppato nell'area, sia aiutando le aziende ad accogliere gli ospiti con strumenti e modalità aggiornate e contemporanee, sia organizzando eventi sul territorio che facciano scoprire le Terre del Custoza e tutte le sue attrattive. **Il nuovo Consiglio di Amministrazione del Consorzio:** Roberta Bricolo (Presidente), Marica Bonomo e Luca Oliosi (vicepresidenti), consiglieri Alessandro Bianchi, Paolo Campagnola, Luigi Caprara, Stefano Casali, Luca Degani, Giuliano Fasoli, Paolo Fiorini, Alberto Marchisio, Alessandro Pignatti, Franco Piona, Luca Sartori, Luigi Turco.



C'è il Beer Best a Bussolengo



È stata presentata al Municipio di Bussolengo la prossima edizione di Beer Best - Birra Artigianale & Street Food che si terrà nel **weekend dal 14 al 16 aprile** in Piazzale Vittorio Veneto. L'appuntamento di Bussolengo sarà il primo del tour 2023 di Beer Best che toccherà oltre 15 comuni.

«Anche quest'anno - ha esordito il sindaco **Roberto Brizzi** - Bussolengo è consapevole che c'è tanta voglia di occasioni di aggregazione. Per questo riproponiamo nel mese di aprile questa iniziativa legata al mondo del gusto che il pubblico ha dimostrato di apprezzare nel corso delle precedenti edizioni. Un appuntamento che riproponiamo con piacere che quest'anno vede la collaborazione della Pro Loco di Bussolengo, sempre molto attiva e presente sul territorio».

Beer Best - Brewery Festival nei tre giorni in programma propone specialità culinarie e ricercate varietà di birra. Sarà attiva un'ampia area Street Food Gourmet con originali food truck e chef su ruote che proporranno gustosissime specialità. Oltre alla birra sarà possibile degustare i cocktail firmati New Perlage. Non mancherà poi un'area giochi attrezzata per i piccoli.

«Da anni - ha ricordato **Alessio Priante** di Studio Garda Eventi - ci impegniamo per costruire un evento che unisce la passione per il buon cibo di strada e la birra artigianale di qualità, offrendo proposte originali e ricercate. Presenti quest'anno il Birrifico Collesi, Birbona con birrifico Mastino, il Birrifico San Biagio e Birra in Strada per proporre le migliori birre artigianali».

Beer Best apre le porte venerdì 14 aprile dalle 18 alle 23, sabato 15 e domenica 16 dalle 11.00 alle 23.00.

In crescita il brand veneto che punta ai mercati emergenti

Stelle & Fortuna: proposta vincente

La più recenti ricerche di mercato evidenziano come l'85% delle bollicine italiane nel mondo siano prodotte nel Veneto: una marcia praticamente inarrestabile, trainata dal prosecco, che sta conquistando nuovi mercati. Oggi le bollicine sono il primo prodotto esportato in piazze chiave come UK (44% di quota contro il 9% del 2010), Francia (49% contro il 12%), Russia (44%), Belgio (39% contro il 17% di 12 anni prima), Austria (33%). Negli Usa, primo mercato a valore, gli spumanti con una quota di mercato del 33% sono dietro solo ai bianchi (36%) ma davanti ai rossi (24%). Solo sette anni prima, le bollicine stavano al 17% contro 45% dei bianchi e 30% dei rossi.

A consolidare la crescita ci sono anche i nuovi mercati che si affiancano a quelli tradizionali: l'America Latina, ad esempio, che sta conoscendo un momento di grande entusiasmo per le bollicine italiane che, a loro volta, trainano anche gli altri vini italiani. Un bacino enorme con potenzialità altrettanto importanti. A questi mercati si rivolge "Stelle & Fortuna", brand vocato all'export che presenta 24



referenze che spaziano dai raffinati spumanti alle fortunate versioni ICE, dai vini fermi DOC e IGT al mixology, con lo spritz ICE, che allarga il mercato coinvolgendo un pubblico più giovane: un portafoglio realizzato da un team di esperti sulla base di un lavoro di analisi qualitativa dei vigneti e dei vini prodotti esclusivamente nelle aree più vocate del Veneto. Stelle & Fortuna è stata individuata dalla società Lindomato come operatore garante degli standard di qualità del portfolio prodotti che consentono ai winelover vere

e proprie esperienze sensoriali. I vini proposti sono il simbolo della tradizione del made-in-Italy: realtà artigianali scelte con cura, uve selezionate, enologi e collaboratori capaci; capacità operativa che garantisce il successo della produzione della pianificazione. Ne consegue una produzione - vendemmia dopo vendemmia - rispettosa dell'ambiente del modello artigianale italiano. Al prosecco (nelle versioni brut ed extradry) si affiancano per le bollicine un moscato ed un Rosè, mentre nei vini fermi sono presenti un taglio bordeaux (cabernet sauvignon e merlot proposti anche in purezza), un pinot grigio, chardonnay e sauvignon blanc, sino ad Rosè biologico.

Grande attenzione anche sulla comunicazione di prodotto: design contemporaneo delle etichette, immagini più fresche e meno paludate, attenzione ai nuovi formati ed alle presentazioni per conquistare un pubblico nuovo. «Coerenza, visione e rispetto: sono le nostre parole chiave» sottolinea il manager **Dino Anghinoni**.

VIAGGI IN GRUPPO CON LEMANU®



2023

APRILE • GIUGNO • NOVEMBRE

NEW YORK

Fr grandi emozioni

SETTEMBRE

DUBAI

nemea
VIAGGI

piazzale Vittorio Veneto, 15
Bussolengo (VR)

www.nemeaviaggi.it
045 670 37 11

PRENOTA IL TUO
APPUNTAMENTO



Il Consorzio della Valpolicella chiama gli esperti a smentire gli irlandesi

Vino e salute: parola agli esperti

Il governo di Dublino ha deciso di inserire sulle etichette di vino importate in Irlanda avvisi sulla "pericolosità" del vino simili a quelli presenti sulle birre – relativamente alle donne in gravidanza – o sui pacchetti di sigarette. Un allarme che smentisce non soltanto il "paradosso francese" (un popolo abituato a mangiare molti grassi con un tasso invidiabile di colesterolo grazie al vino rosso) ma anche la dieta mediterranea, indicata quale modello per una alimentazione equilibrata.

«Il vino non fa male alla salute, fa bene se assunto in dosi moderate – sottolinea **Antonio Tajani**, ministro degli Affari esteri e vicepresidente del Consiglio, intervenuto al seminario del Consorzio di tutela vini Valpolicella -. Abbiamo difeso il vino e continueremo a difenderlo. Anche i cardiologi suggeriscono di bere un bicchiere di rosso a pranzo e uno a cena. Difenderemo il principio che il vino non è una sostanza cancerogena. Probabilmente dietro questi attacchi ci sono altri interessi». Ma cosa c'è realmente nel vino? Il dietologo **Giorgio Calabrese** è chiaro: più dell'85% è acqua, ci sono poi antiossidanti, vitamine, e l'alcol è rappresentato in una percentuale che arriva al 12-13%. «Come si può dire che



il vino fa male alla salute perché l'alcol è cancerogeno? – rimarca Calabrese -. Quando sento parlare alcuni biologi, penso che queste affermazioni siano contrarie alla verità scientifica e che ci siano dietro altri interessi».

«Noi enologi abbiamo fatto una battaglia contro questa ignominia – ha commentato il presidente mondiale degli enologi **Riccardo Cotarella** -. Ci

sono tantissimi studi che confermano che il consumo moderato non fa male; poi arriva qualche politico o una scienziata che fanno del vino il peggior nemico della salute. Ma fa parte della nostra vita, è un bene prezioso, rappresenta una storia di 10mila anni. Ed a parte il valore economico che porta con sé: rimarrà per sempre un simbolo, una bandiera».

■ *Consorzio Lugana doc*

Edoardo Peduto alla guida



Edoardo Peduto è il nuovo direttore del Consorzio Tutela Lugana DOC regolare (quasi 28 milioni di bottiglie nel 2022): classe 1978, studi in marketing e comunicazione, ha acquisito una consolidata esperienza nella promozione internazionale, a seguito di una lunga collaborazione con Vinitaly International prima, e con il Consorzio del Grana Padano poi.

Il nuovo direttore, oltre ad occuparsi della cura dei rapporti con gli associati e con gli enti esterni, si impegnerà nel consolidare e sviluppare l'immagine aumentando la notorietà del marchio Lugana, sia sul mercato nazionale che internazionale.

«Con l'ingresso di Edoardo Peduto, la nostra Denominazione si arricchisce di una figura dirigenziale di alto profilo: una figura del Wine Globetrotter che avrà il principale compito di coordinamento delle attività di promozione e crescita della Denominazione nonché degli aspetti operativi del Consorzio, della cura dei rapporti con gli associati e delle relazioni con gli enti esterni» dice il presidente **Fabio Zenato**.

«Proseguirò nel lavoro svolto sino ad oggi con lo scopo di rendere il Lugana sempre più una wine destination: punti di forza sia in Italia sia all'estero sono senza dubbio le grandi potenzialità del vitigno Turbiana e la posizione unica sulle sponde del Lago di Garda» spiega Edoardo Peduto.



INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI SERVOSCALA E PIATTAFORME PER IL SUPERAMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE

**BONUS 75%
CON DETRAZIONE FISCALE PER I SERVOSCALA (POLTRONCINE O PEDANE)**



SOPRALLUOGHI GRATUITI SENZA IMPEGNO PER LA MANUTENZIONE DEI VOSTRI IMPIANTI: ASCENSORI, PIATTAFORME O SERVOSCALA

BIME ELEVATORI S.R.L.
Via Cavour 14/C – Castel d'Azzano (VR)
info@bimeelevatori.com - www.bimeelevatori.com

Tel. 045 8521 597



**MONTAGNA
CROSARA**

Il dentista vicino al tuo sorriso

Tra i nostri trattamenti trovi:

-  Chirurgia orale e implantologia
-  Estetica dentale
-  Igiene e prevenzione
-  Odontoiatria pediatrica
-  Ortodonzia generale
-  Parodontologia
-  Protesi dentaria

VILLAGRANCA
Tel +39 045 6302199

www.montagnastudidentistici.it



Dir. San. Villafranca
Dott. Crosara Claudio - Medico Chirurgo e Odontoiatra
Iscr. Albo degli Odontoiatri n. 0637 VR
Aut. San. n. 1498 del 07/06/2017



**Benvenuta
primavera!**